

# RIETI VIRTUOSA - RIETI SUPERSTAR

## Programma elettorale partecipato

per

# PAOLA CUZZOCREA

## SINDACO DI RIETI

---

### ETICA POLITICA E AMMINISTRATIVA

#### STATUTO COMUNALE E "MACCHINA AMMINISTRATIVA"

##### *La Pianificazione*

Quando un'Amministrazione pianifica, **immaginando il futuro della città**, è anche in grado di **stabilire i principi** a cui si ispira per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata. Tali principi vanno necessariamente fissati su quello che è l'atto normativo per eccellenza di un'amministrazione municipale: lo Statuto Comunale. In particolare, in esso vengono riportati il funzionamento degli organi di governo locali, le modalità di partecipazione dei cittadini, le forme di collaborazione tra il comune e altri enti, l'organizzazione degli uffici.

Tra i primi atti del futuro governo della città ci saranno le seguenti **proposte di modifica/integrazione dello Statuto Comunale**, fondate su principi che vanno al di là delle categorie politiche precostituite (sinistra-centro-destra).

##### *Principio della trasparenza*

- Istituzione di un **garante comunale** alla trasparenza e partecipazione.
- Attuazione (non solo approvazione) dell'**Anagrafe Pubblica** degli Eletti, degli Assessori, dei Nominati nelle Partecipate e delle Consulenze, che deve prevedere non solo la pubblicità dei dati personali ma anche (ed in formato standard "aperto" ed "interrogabile") dati riguardanti le attività del Consiglio, della Giunta e dell'Ente, come pubblicità dei lavori consiliari con relativa archiviazione fruibile, bilanci dell'ente, piano degli investimenti, elenco delle ditte fornitrici e delle consulenze, delibere approvate, interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, bandi ed esiti di gara, proprietà immobiliari, incarichi esterni, società controllate dal Comune, nominativi dei consiglieri di amministrazione e relativi emolumenti.
- **Anagrafe dei Beni comunali**, loro utilizzo e rendita.
- **Nomine di competenza comunale sottoposte a bando**, a cui i cittadini possono partecipare. Pubblicazione di candidature e curriculum per ogni nomina, con consiglieri o assessori presentanti che ne assumono la responsabilità politica.
- Il Comune e gli enti controllati dovranno adottare **bilanci partecipati** e specifiche delibere di indirizzo programmatico, affidandone la verifica ad esperti con requisiti specifici di professionalità e prevedendo audizioni pubbliche di confronto.
- **Trasmissione integrale in streaming** video dal sito del Comune e la loro conservazione per successiva fruizione **di consigli comunali, commissioni, riunioni di giunta**. Modifica, allo scopo, del

“regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale” in cui attualmente si prevede la sola possibilità discrezionale alla diretta radio o televisiva: eliminazione della discrezionalità e delle situazioni in cui il Consiglio è previsto che debba essere segreto.

- Istituzione dialogo continuativo su Internet attraverso i social network (**Facebook**) della cittadinanza con il sindaco.
- Tutti i componenti della Giunta Comunale (sindaco e assessori) saranno di specchiata onestà e competenza. Pubblicheranno on line sul sito del Comune di Rieti all’inizio e alla fine del mandato le dichiarazioni dei loro redditi nonché l’elenco di ciò che possiede l’intero loro nucleo familiare. Saranno persone che non sono mai state condannate per reati gravi contro il patrimonio e la pubblica amministrazione o comunque reati gravi. Dichiareranno pubblicamente sul loro onore di lavorare solo per spirito di servizio e non per essere rieletti.

### ***Principio della partecipazione***

Nello Statuto recentemente approvato dal consiglio comunale dopo un lunghissimo processo, sono previsti degli strumenti che, rispetto al precedente Statuto, sono senz’altro innovativi, come i referendum (consultivi, propositivi, abrogativi), le petizioni, le delibere di iniziativa popolare. Questi strumenti non sono stati tuttavia introdotti per scelta politica, ma perché dovuti per legge (TUEL, articolo 8). Perché questi strumenti diventino effettivamente disponibili ai cittadini occorre che siano effettuate delle modifiche, per le quali chiederemo la modifica dello Statuto, e che sono le seguenti:

- **Eliminazione o sensibile riduzione (almeno al 30% come in altri comuni) del quorum per la validità del referendum** (attualmente il 50% +1 degli aventi diritto); il quorum previsto, considerata la fisiologica sempre maggiore astensione renderebbe inutilizzabile questo strumento: a mo’ di comparazione, si è registrato appena il 65% alle ultime elezioni regionali, anche meno al ballottaggio nelle ultime provinciali; entrambe votazioni con una scelta polarizzata.
- **Rimozione del controllo "politico" del quesito referendario da parte della Conferenza dei capigruppo**, quando le cause (tecniche) di esclusione elencate possono essere valutate dal Segretario Comunale; inoltre analoghi Statuti Comunali prevedono un Collegio di Garanti, pure eletto dal Consiglio. Tra le cause di esclusione va rimosso, perché ambigua e si presta a limitazioni politiche, il concetto di “interesse collettivo” che il referendum dovrebbe riguardare; del resto se già è richiesto che il referendum riguardi solo materie di esclusiva competenza dell’Ente.
- **Eliminazione della condizione che quanto proposto non comporti “aumenti di spesa”**; chiediamo piuttosto che in caso di maggiori spese o minori entrate, sia indicato il costo presunto e la modalità di copertura di massima.

### ***Principi concernenti il diritto alla salute, all’emancipazione e alla conoscenza***

- **Riconoscere il Diritto umano alla salute** e dunque a vivere in un ambiente salubre, ossia il diritto a vedere garantito l’accesso pubblico, anche per le generazioni future, a tutti i beni e servizi essenziali, universali, indivisibili e inalienabili.
- **Riconoscere in particolare il Diritto umano all’acqua**, ossia l’accesso all’acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell’acqua come bene comune pubblico.
- **Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica** del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà.
- **Riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l’accesso all’acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000.
- **Operare con l’obiettivo di garantire l’igiene pubblica, anche attraverso la gestione dei rifiuti urbani, secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza**, in modo da prevenire l’inquinamento dell’aria, del suolo, dei corpi idrici superficiali e sotterranei e garantire la salubrità dell’ambiente inteso come spazio del vivere comune.

- **Riconoscere che il servizio di igiene urbana** e gestione integrata dei rifiuti **è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire un ambiente salubre per tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000.
  - Si riconoscono comunque quali **servizi privi di rilevanza economica** tutti quei servizi pubblici che hanno un evidente interesse generale e per questo **non assoggettabili al mercato**, compresi quelli essenziali per garantire il diritto all'inserimento sociale, alla conoscenza e l'accesso ad una cultura diffusa, e quindi la cui gestione va attuata in economia o attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000.
- 

## IL BILANCIO COMUNALE

### *La Pianificazione*

- Se un'Amministrazione, in ogni campo di competenza, pianifica in modo trasparente, partecipato e nell'interesse generale della popolazione avrà di conseguenza un bilancio esso stesso trasparente e soprattutto solido. Da troppi anni le Amministrazioni Comunali di centro destra hanno sottovalutato e assecondato i pesanti squilibri finanziari causati da progetti di finanza insensati, servizi appaltati senza rispettare i criteri di concorrenza, un continuo "fare cassa" in modo fittizio e non strutturato: contravvenzioni e oneri concessori non riscossi o intascati a spese di un territorio consumato in modo insensato, producendo degrado ambientale, dei servizi e quindi sociale in molti quartieri periferici. Questo ha portato a bilanci consuntivi di volta in volta approvati a stento o quanto meno in ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge (Aprile di ogni anno). Da ciò le innumerevoli segnalazioni dei cittadini di Rieti che, già preoccupati per gli effetti della crisi e delle inique manovre dei governi nazionali e regionali che pesano sulle economie familiari, sono state tradotte dal **Movimento "Rieti Virtuosa"** in una lettera, consegnata al Prefetto di Rieti il 16 dicembre 2011 e accompagnata da 700 firme di residenti, in cui si chiede il **Commissariamento dell'Amministrazione Comunale** ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 267/2000. E' chiaro che questo era un estremo tentativo, a 5 mesi dalle elezioni amministrative 2012, di dare una scossa ad un'opposizione che avrebbe potuto e dovuto fare di più per impedire il dissesto finanziario del Comune. Primo compito di chi amministrerà sarà dunque quello di "decifrare" il buco di bilancio stabilendo l'entità esatta delle risorse necessarie a colmarlo e le modalità di reperimento fondi.
- **IMU**: non potendo chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini e alle imprese già provate dall'attuale carico fiscale, ci impegnamo fin da ora ad applicare **l'aliquota base dello 0,40% per la prima casa e dello 0,76% per gli altri immobili**.

### *Azioni per risanare la gestione corrente delle finanze del Comune di Rieti*

**Programmare** il percorso verso un bilancio stabilmente riequilibrato:

1. Dare incisività alle **attività di riscossione** delle entrate tributarie ed extra tributarie, realizzando tempestivi interventi di **contrasto all'evasione** e ai ritardi ingiustificati alle scadenze.
2. **Contattare** i contribuenti, ascoltare le loro ragioni, verificarne la veridicità, consentire dilazioni, senza favoritismi clientelari.
3. Attuare un **piano di verifica** complessiva delle procedure in corso per il recupero di tributi arretrati, realizzando iniziative e azioni di controllo mirate ad individuare insolvenze ed evasioni fiscali, soprattutto correlate alle proprietà immobiliari più vaste sia utilizzate che disabitate, presenti sul territorio.
4. Promuovere un programma di rispetto della **tempestività dei pagamenti** ai fornitori correnti, concordare dilazioni di pagamento delle fatture arretrate, concedere acconti e contrattare le compensazioni con tributi e oneri extra tributari a carico degli stessi soggetti quando risultino sia contribuenti-debitori che fornitori-creditori.
5. Prevedere la **riduzione delle spese correnti** programmando l'eliminazione degli sprechi e delle spese superflue.

6. Rispettare la normativa che impone il **contenimento di determinate spese di gestione**.
7. **Verificare la veridicità delle dichiarazioni ISEE** prima di concedere sussidi e contributi economici a domanda.

Il 30 aprile 2012 scade il termine per l'approvazione del Rendiconto per l'anno 2011, l'attuale consiliatura si renderà volutamente inadempiente pertanto sarà compito dei nuovi eletti provvedere alla redazione di questo documento contabile fondamentale.

### ***Criteri per una corretta stesura del rendiconto 2011***

1. **Verificare le valutazioni e controllare i valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali** da riportare nel conto del patrimonio sulla base dell'inventario generale aggiornato nel 2011. Per superare i rilievi di gravi irregolarità da parte della Corte dei Conti e dell'Organo di revisione dei contabile.
1. **Ridurre la consistenza dei residui attivi** ante anno 2006, eliminando le poste da considerare, per via del lungo tempo trascorso, di improbabile o dubbia esigibilità. Adottando i criteri di oculosità che sono consigliati dall'Organismo di revisione dei conti incaricato.
2. **Eliminare gli errori di imputazione contabile** ancora presenti nel rendiconto del 2010 e refertati alla Corte dei conti da parte dall'Organismo di revisione.

Entro il 30 giugno 2012 è prevista la redazione e l'approvazione del bilancio di previsione annuale.

I rilievi mossi agli amministratori comunali hanno evidenziato, in sede di previsione, consistenti scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle effettivamente accertate e impegnate che hanno solo parzialmente trovato copertura con l'aumento dei trasferimenti di fondi da parte della Regione.

L'Organismo di revisione così si esprime alla pag.15 della Relazione per l'anno 2010: "*consistenti scostamenti sia per l'entrata che per la spesa denotano un scarsa capacità dell'Ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti ed impegni, portando al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissati, nonché al mancato contenimento delle spese.*"

Occorrerà pertanto riverificare tutte le voci di autorizzazione degli stanziamenti e redigere un nuovo bilancio di previsione triennale articolato su tre previsioni annuali.

La contabilità è lo specchio dello stato di salute di un'azienda, se è attendibile e veritiera la diagnosi della malattia sarà appropriata e la cura sarà efficace. Nascondere valori negativi, sovrastimare quelli positivi è un atteggiamento non solo disonesto, ma soprattutto autolesionista e noi vogliamo un Comune virtuoso non un sepolcro imbiancato.

### ***Un bilancio trasparente e partecipato***

- **Bilancio partecipato a partire da quello di previsione per il 2013:** Il Bilancio partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città (democrazia diretta). L'esperienza più celebre di bilancio partecipativo si è avuta a Porto Alegre (Brasile), città di 1,3 milioni di abitanti, ed è partita nel 1989. Il fine è quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo ed alla elaborazione della politica municipale. Prendendo spunto da questa ed altre esperienze a livello nazionale ed internazionale, anche a Rieti **la partecipazione verrà realizzata innanzitutto su base territoriale**, sfruttando la suddivisione della città in quartieri e frazioni. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascuna circoscrizione sarà invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...).
- A questo si aggiungerà una **partecipazione complementare organizzata su base tematica** attraverso il coinvolgimento di categorie professionali, lavorative, associative (sindacati, imprenditori, studenti, associazioni datoriali, associazioni del terzo settore, ecc..). Ciò permetterà di avere una visione più completa di Rieti attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti settori produttivi della città e delle realtà che a vario titolo operano sul territorio.

- Per tutti i cittadini sarà comunque possibile esprimere il proprio parere sulle priorità dell'amministrazione attraverso un **software online di facile accesso** già sperimentato in occasione della campagna elettorale.
- Il Comune sarà presente a tutte le riunioni circoscrizionali e a quelle tematiche, attraverso un proprio rappresentante, che avrà il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte, attento, però, a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni. Alla fine **ogni gruppo territoriale o tematico presenterà le sue priorità** all'Ufficio di pianificazione, che stilerà un **progetto di bilancio**, che tenga conto di quanto sottoposto. Il Bilancio verrà alla fine approvato dal Consiglio comunale.
- Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni, **la cittadinanza valuterà** la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel **bilancio partecipativo dell'anno precedente**.
- **L'amministrazione comunale**, considerando i vincoli di bilancio cui è tenuta per legge, **riconoscerà alle proposte avanzate dai gruppi di cittadini la possibilità di incidere su una certa percentuale del Bilancio comunale**. Rieti Virtuosa prevede di destinare appositamente almeno il 2 % del bilancio comunale.
- **Tutti gli atti dell'amministrazione**, a cominciare da quelli inerenti i bilanci, **verranno pubblicati all'Albo pretorio entro due giorni lavorativi e adeguatamente pubblicizzati** sul sito istituzionale del Comune, nel pieno rispetto delle linee guida del Codice dell'amministrazione digitale.

### ***Bilancio di genere***

**Redazione Bilancio di genere per ogni anno del mandato:** Misurare un'azione di governo dagli effetti che produce sulla vita reale delle donne è un elemento di valutazione molto concreto, che si può realizzare "pesando" la quantità di risorse dedicate all'interno dei bilanci. Il bilancio che proponiamo a Rieti, segue l'esempio del Comune di Forlì e si distingue dagli altri bilanci di genere perché oltre a dare attenzione alle disuguaglianze tra cittadini e cittadine, fa propria la conoscenza dei processi effettivi di vita e benessere acquisita dalle donne nell'esperienza di composizione dei propri tempi di vita e di cura all'interno dell'ambiente domestico, e valuta in modo multidimensionale e interdipendente le voci di spesa direttamente e indirettamente imputabili agli uomini e alle donne. Si analizzerà l'accesso alla conoscenza (istruzione, formazione e informazione), alle risorse (pubbliche e private) e a beni e servizi pubblici; al lavoro e fare impresa; a vivere una vita sana; a prendersi cura di sé; a prendersi cura degli altri; a godere della bellezza e della cultura; a vivere in spazi sani e sicure; a muoversi nel territorio e viaggiare; a partecipare alla vita sociale e accedere alla rappresentanza politica.

Rieti Virtuosa adotterà da subito questo strumento all'interno dell'Amministrazione Comunale e propone la nomina immediata di una giunta composta al 50% da donne e al 50% da uomini.

---

## **I COSTI DELLA POLITICA E DELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"**

### ***Drastico taglio delle spese superflue e degli sprechi***

- **Riduzione delle indennità di carica** degli eletti, delegati e nominati nelle società controllate.
- **Eliminazione delle consulenze superflue** valorizzando le figure professionali già presenti all'interno dell'Amministrazione.
- **Semplificazione della Pubblica Amministrazione** per venire incontro alle esigenze di cittadini ed imprese e per ridurre tempi e costi, anche con l'introduzione del software libero nella pubblica amministrazione rispettando le linee guida del Codice dell'amministrazione digitale ([www.digitpa.gov.it](http://www.digitpa.gov.it)) favorendo così:
  - un risparmio economico, in termini di acquisto ed aggiornamento di software.

- la possibilità di riutilizzare i programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni nel pieno rispetto delle licenze, a maggior ragione se open source, in quanto si opera nel pieno rispetto della legalità e della proprietà intellettuale.
- la possibilità di utilizzare e recuperare hardware, anche datato, che risulta vetusto per la folle corsa alle prestazioni esasperate proposte dalle software-house e dai produttori di hardware.
- la libertà di gestione, per non essere costretti a legarsi ad un unico fornitore specifico di software, ma poter scegliere sempre il fornitore migliore in termini di know-how e di assistenza.
- **Ridefinizione servizio di riscossione dei diritti di pubbliche affissioni** con certezza di pagamento delle contravvenzioni per le affissioni abusive.
- **Attuazione di un piano anti-sprechi** attraverso un percorso che preveda la partecipazione ed incentivazione dei dipendenti comunali alla riduzione dei costi superflui e degli sprechi, con l'obiettivo di migliorare i servizi per una migliore attenzione ai bisogni dei cittadini, valorizzando professionalità e competenze. Rispettare la normativa che impone il contenimento di determinate spese di gestione. Verificare la veridicità delle dichiarazioni ISEE prima di concedere sussidi e contributi economici a domanda.

### **Fondi europei**

- **Verrà istituito un ufficio dedicato alla progettazione europea e al reperimento diretto di fondi comunitari.** A titolo esemplificativo potrebbe essere sfruttato il Programma di sostegno alla politica in materia di TIC (*Information and Communication Technologies - ICT Policy Support Programme – ICT PSP*), finalizzato a creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale, stimolare l'innovazione. A tal fine molti progetti possono essere avviati dall'Amministrazione Comunale: alfabetizzazione informatica, stimolo alla partecipazione sociale attraverso l'accessibilità ai servizi elettronici, scambio internazionale di buone prassi. In merito alle possibilità di finanziamento per interventi relativi alla mobilità sostenibile (vedi capitolo Servizi pubblici locali) in una panoramica del tutto generale da approfondire in seguito, le opzioni che si potrebbero perseguire sono le seguenti:
  - progetti sperimentali (fondi destinati ad interventi pilota e sperimentazioni): LIFE+, EIE (Intelligent Energy for Europe);
  - progetti per interventi strutturali: Marco Polo, FESR, Fondi ministeriali.

## **POLITICHE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI**

### **La Pianificazione**

- **Rieti è stata pensata soprattutto come un laboratorio aperto** per la progettazione della città del presente e del futuro, una città con più opportunità di lavoro dalla filiera agroalimentare di qualità da veicolare su mercati nazionali e internazionali, dal turismo legato alla sostenibilità, alla spiritualità, all'enogastronomia, al congressuale, dal commercio, dall'artigianato, dallo sviluppo delle nuove tecnologie e delle energie rinnovabili diffuse, dalle filiere del riciclo dei materiali, nonché dal consolidamento del sistema produttivo locale dell'innovazione, individuato nell'ambito del nucleo industriale reatino e da legare alla ricerca universitaria e all'attività del Parco scientifico e tecnologico.

### **Un ruolo attivo dell'Amministrazione Comunale**

- Colloquiare con le aziende del territorio per migliorarne la permanenza ed evitare la delocalizzazione.
- Sostegno ai Consorzi Fidi, alle Cooperative artigiane di garanzia e partecipazione del Comune ai tavoli.
- Coordinamento con le Associazioni di Categoria e con le iniziative e manifestazioni.
- Calendario annuale degli eventi (Mercatini, Manifestazioni Culturali, Fiere, Mercati, Esposizioni, ecc).
- Promuovere con l'ASI, la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale e d'intesa con i Consorzi e le Associazioni di categoria, gli incubatori imprenditoriali (Bic Lazio), l'effettiva formazione e supporto alle imprese esistenti (assistendole sia nella partenza sia nei passaggi generazionali).

- Istituzione di un Premio Imprenditoriale per giovani Reatini con impresa in città innovativa e di borse di studio presso imprese reatine in collaborazione con i programmi di alternanza scuola-lavoro della Camera di Commercio di Rieti.
  - Convenzione con patronati e caf per sostegno alle Imprese in difficoltà – patrocinio.
  - Contenzioso equitalia, definizione liti, rateizzazioni per le imprese, sgravi.
- Recupero della gestione diretta dell'Imposta di pubblicità, riduzione delle tariffe per le manifestazioni di interesse culturale-turistico e per le affissioni.

### ***L'Agricoltura e l'Alimentazione di qualità***

L'alimentazione è l'atto vitale, ripetuto più volte al giorno, dal quale dipende la lunghezza e qualità della nostra vita e la produzione, la trasformazione, il trasporto, la vendita ed il consumo di cibo, nonché il suo smaltimento sotto forma di rifiuti, sono attività aventi grande impatto su ciascun individuo e sull'ambiente circostante. Di conseguenza l'azione di questa amministrazione sarà volta a promuovere un'economia agricola virtuosa lungo tutta la filiera che punti:

- a lanciare una nuova **"battaglia del grano"** per dirla con le parole del famoso genetista reatino Strampelli, promuovendo **progetti di filiera** insieme al CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura), sfruttando l'opportunità di avere sul territorio una **rete di ricerca e sperimentazione** che va dall'ex Istituto Strampelli al Centro appenninico C. Jucci dell'Università di Perugia, passando per l'Istituto Agrario, Alberghiero e per il Commercio;
- a riconvertire la **Piana reatina all'agricoltura organica/biodinamica di qualità**, incentivando i produttori esistenti ad utilizzare sistemi di produzione privi di pesticidi e diserbanti, e scoraggiando le monoculture in favore della protezione della biodiversità e del recupero e valorizzazione di antiche colture;
- in città e nelle frazioni a promuovere mercati di produttori locali (sul modello dei farmer markets inglesi) e centri di trasformazione dei prodotti, parallelamente alla promozione di una cultura legata al mangiare "sano, pulito e giusto", ed alle buone pratiche ed iniziative legate ai gruppi di acquisto, al kilometro zero, all'educazione alimentare, alla sostenibilità ambientale e sociale e alla transizione verso l'indipendenza dai combustibili fossili (se si pensa che pesticidi e diserbanti usati massicciamente nelle monoculture della Piana Reatina rinforzano la dipendenza dal petrolio), nell'ottica di una **Rieti città in transizione** (<http://transitionitalia.wordpress.com/>);
- ad investire sulla **commercializzazione delle tipicità locali sui mercati limitrofi (Roma in primis), nazionali ed internazionali** legando strettamente la promozione del settore enogastronomico a quelli del turismo naturalistico, montano, spirituale, culturale, congressuale e sportivo, con un lavoro capillare e continuativo che coinvolga la rete di piccole realtà esistenti offrendo nuove opportunità occupazionali;
- a creare sul territorio una rete di **Last minute Market** (mercati dell'ultimo minuto) in grado di avvicinare la catena distributiva alle realtà del terzo settore, anche attraverso iniziative di informazione contro lo spreco alimentare, vere occasioni di crescita culturale ed economica collettiva, in grado di ridurre lo spreco di cibo, far risparmiare le aziende riducendo lo smaltimento rifiuti e offrire un ammortizzatore sociale alle persone meno abbienti;
- a prevedere la **conversione delle mense scolastiche** cittadine (con specifiche indicazioni e criteri nei capitolati d'appalto dei bandi di gara relativi) affinché somministrino cibi biologici, di filiera corta e con modalità di servizio a "rifiuti zero" (eliminando l'uso di stoviglie usa e getta, promuovendo l'uso dell'acqua del rubinetto, eliminando il sistema di consegna dei pasti in vaschetta in plastica per sostituirlo con la consegna dei pasti in contenitori d'acciaio). Accanto a questo, prevedendo la partecipazione alla definizione dei menù e delle modalità di gestione delle attività di mensa anche per i genitori degli alunni attraverso le Commissioni mensa da istituire in tutte le scuole di Rieti (approvazione di un apposito regolamento);
- a promuovere nelle scuole **programmi educativi sul cibo e sulla sostenibilità ambientale** come ad esempio gli orti didattici, così da formare le nuove generazioni a comprare e consumare cibo in modo diverso, insegnando loro a non sprecare energia e cibo, a ridurre, riusare e riciclare i rifiuti, a sostenere le piccole e medie aziende agroalimentari, a combattere la fame e la povertà, e a diffondere le pratiche virtuose di gestione del territorio e di tutela del paesaggio dalle quali partire per rilanciare l'economia reatina;

- a coinvolgere e valorizzare gli enti sopra menzionati nella sperimentazione anche nel campo della produzione di insetti per la protezione delle colture: **Biofabbriche** (<http://it.wikipedia.org/wiki/Biofabbrica>).

## **L'industria**

- **Favorire l'avvio di nuove imprese o il potenziamento di aziende ad alto potenziale tecnologico ed innovativo** promuovendone la competitività sui mercati nazionale e internazionale e la cooperazione attraverso **contratti di rete** ed altri strumenti disponibili.
- Incentivare la **riconversione del nucleo industriale** di Rieti verso 3 principali filiere:
  1. **riciclo**: incentivi (es. defiscalizzazione) all'attivazione delle filiere manifatturiere collegate alla raccolta differenziata spinta dei rifiuti, in particolare valorizzando le aziende del settore della plastica già presenti sul territorio, promuovendone la collaborazione e l'ampliamento della gamma di prodotti (es. nella produzione di segnaletica, compostiere, e attrezzature per parchi giochi, materiali da ufficio). Prevista la possibilità di incentivi ad imprese che vogliano diversificare la propria produzione in settori che utilizzino gli altri materiali da raccolta differenziata (vetro, carta, ecc) attualmente non utilizzati dalle aziende del territorio e che rappresentano una materia prima seconda di grande valore.
  2. **economia "verde"** (Green Economy) con particolare attenzione ai progetti legati alle energie rinnovabili diffuse: fotovoltaico, inseguimento solare e solare a concentrazione, mini-eolico, micro-idroelettrico e micro-cogenerazione. Incentivi all'insediamento e potenziamento sul territorio (es. defiscalizzazione).
  3. **agroalimentare**: incentivi (defiscalizzazione) all'insediamento di imprese che lavorino e confezionino prodotti agroalimentari a filiera corta.
- **Incentivi alle start up d'impresa** in settori ad alto potenziale tecnologico ed innovativo, con particolare attenzione alle aziende avviate da giovani e donne. Collaborazione con il **Bic Lazio** per l'incubazione d'impresa.
- **Promozione dell'internazionalizzazione delle imprese** del territorio in collaborazione con gli enti locali: Camera di Commercio, Provincia, Regione, Consorzio industriale, Bic Lazio, ecc..
- **Promozione della strutturazione di contratti di rete** tra le aziende del territorio per aumentare la competitività sui mercati nazionale ed internazionale. Collaborazione con enti territoriali per la formazione e crescita in loco di figure professionali come i manager delle reti.

## **Il Turismo**

**Lancio nel mercato turistico mondiale del "prodotto Rieti"** attraverso

- una seria politica di marketing turistico: fare turismo a Rieti dovrà diventare un must per i nuovi amministratori. E' questa la strada per tornare nuovamente ad offrire occupazione ai giovani studenti ed ai troppi attualmente sotto occupati.
- Riattivazione della delega assessorile al Turismo con strutturazione di un ufficio idoneo con personale di elevata competenza nel settore.

Fondamentale risulterà la creazione di reti tra le tante piccole strutture ricettive del territorio al fine da un lato di innalzare il livello qualitativo dei servizi offerti e dall'altro le potenzialità promozionali verso l'esterno attraverso politiche congiunte ed il collegamento con gli operatori turistici nazionali ed internazionali specializzati nel turismo naturalistico-montano, culturale-spirituale e sportivo.

Da sempre, il Travel & Tourism Competitiveness Report (WEF) (fonte: [www.fareitaliamag.it](http://www.fareitaliamag.it)) lo ribadisce, l'Italia risulta essere una potenza turistica come poche altre. Grazie a fattori quali: storia, monumenti, percorsi naturalistici, enogastronomia: la nostra nazione si mostra unica al mondo.

Altri fattori, evidenziati dal WEF, mettono invece in luce le carenze dell'Italia che, su 139 paesi considerati, presenta in alcuni casi i seguenti punteggi: trasporto su strada (111° posto); prezzo del carburante (125° posto); formazione del personale (127°); efficacia delle azioni di marketing e brandizzazione (108°); rapporto qualità/prezzo degli hotel (89°). Inoltre circa il 12/13% del Pil italiano è riconducibile, in modo diretto o indiretto, al turismo; il giro d'affari dell'industria turistica è di circa 144 miliardi di euro e contribuisce, con il



12%, all'occupazione totale; il turismo è un settore trasversale della cui crescita beneficia l'intera filiera economica.

La nostra città, ed il suo territorio, ha la fortuna di poter offrire al mercato turistico mondiale un ampio ventaglio di opportunità, molte delle quali, ancora inesprese, debbono diventare le basi per uno sviluppo economico sin qui troppo trascurato: turismo religioso (con valorizzazione del Cammino di Francesco e della Via Francigena); turismo sociale; turismo sportivo (atletica, basket, canottaggio, volo, sci, arrampicata, ecc.); turismo enogastronomico; turismo storico e culturale; turismo climatico; turismo congressuale; ecoturismo e turismo sostenibile e responsabile.

E se quanto sin qui elencato fa parte delle caratteristiche dei nostri luoghi proviamo ad immaginare quanto altro potrebbe ricadere positivamente nell'economia cittadina considerando la vicinanza a Roma, la quale potrebbe diventare sia bacino d'utenza delle nostre offerte turistiche ma allo stesso tempo, se ben promosso, potrebbe diventare per Rieti opportunità di maggiori presenze turistiche nel momento in cui i trasporti ed i collegamenti con la capitale diventassero ottimali.

Poter offrire infatti dei pacchetti turistici che propongano anche la visita della Città Eterna risulterebbero ampiamente competitivi dal punto di vista tariffario con la maggior parte degli alberghi capitolini. Ma gli stessi pacchetti potrebbero offrire escursioni a L'Aquila, Perugia, Viterbo, Terni ed altre località non distanti.

Potremmo proporre al mercato europeo dei pacchetti che prevedevano **Rieti come albergo diffuso**, come base centrale da cui muoversi per visitare un'area che comprende tutta la Sabina fino a Roma, la via Francigena in continuità con l'Umbria.

Si farà ricorso ad operazioni di comunicazione indirizzandole sia attraverso i canali tradizionali sia attraverso il web.

Da qui l'esigenza della creazione di un organismo che possa e sappia muoversi a 360° nel panorama turistico mondiale.

Si opererà anche per riqualificare l'offerta turistico ricettiva sia per quanto concerne la formazione delle risorse umane presenti nelle aziende ricettive e commerciali (alberghi e b&b, ristoranti e negozi....) che nella riqualificazione delle aziende stesse.

Verranno coinvolte le scuole affinché si inizi dai più giovani a formare quel senso di ospitalità che sembra essere al momento un po' sottovalutato.

#### ● **Progetto di Creazione di un Distretto Turistico integrato**

**Obiettivo:** Creare nuovi, ma soprattutto continuativi e definitivi, flussi turistici verso la città di Rieti ed il territorio tutto, tali da condizionarne positivamente l'indotto, favorendone, in tal senso, lo sviluppo economico/occupazionale, andando ad inserire il territorio reatino nei principali circuiti di tour operator, tradizionali e non, nazionali ed internazionali e rafforzando quelli locali nella capacità di attrazione. Obiettivo primario, pertanto, rimane quello di sfruttare al massimo le risorse diversificate che il nostro territorio mette a disposizione per riuscire a creare l'optimum di una ricettività diffusa, protratta nell'arco dei 365 gg e rivolta ai più differenti target di mercato: religioso, sportivo, culturale, enogastronomico, paesaggistico, termale, congressuale

#### **Dalle criticità alle soluzioni**

I dati sui flussi turistici sul territorio laziale (Stati Generali del Turismo 2012 – ATTI - Workshop della Direzione Regionale del Turismo. Verso il nuovo piano turistico regionale 2013-2015) fanno emergere una serie di considerazioni sulle reali potenzialità di sviluppo per il territorio reatino. In particolare, confrontando il valore assoluto della provincia di Rieti con quello della provincia di Viterbo, emerge subito il forte divario tra le due realtà territoriali, le cui differenze intrinseche non possono giustificare addirittura un ordine di grandezza nello scostamento. Inoltre, l'analisi compiuta da Isnart sulla Provincia di Rieti (Cciaa Rieti: Centro Italia e Turismo, ecco cosa cambia. Il giornale di Rieti, 13.03.2012) evidenzia come 45 Comuni sul territorio reatino su 73, quindi il 61.6%, non possiedono posti letto alberghieri, a fronte del 44.9% delle altre 13 province del Centro Italia prese in esame (sebbene con un incremento rispetto al dato dell'anno 2005 del 15,4% , a fronte di una media nazionale dell'8% . Comunque da sempre, e i contatti anche con gli operatori di settore della nostra città lo evidenziano sistematicamente, il problema principale di Rieti non sono gli arrivi di flussi turistici ma, la creazione

di un sistema strutturato che, grazie allo sviluppo turistico con continui flussi, riesca a porre rimedi ad una crisi occupazionale, ormai fin troppo radicata nel nostro territorio.

Punto cardine e imprescindibile per uno sviluppo organico e sistematico sono: **la flessibilità necessaria ad assecondare le mutevoli esigenze del settore; la concertazione, quale sistema per rendere effettiva la collaborazione fra pubblico e privato.**

E' fondamentale infatti creare una sorta di sistema turistico integrato tra pubblico e privato in una logica di stretta connessione fra iniziative promozionali e commerciali.

La coesione e la collaborazione possono, infatti, permettere l'attuazione di progetti di qualità: qualità intesa come capacità di promuovere e commercializzare **"prodotti diversificati"**, integrati e destagionalizzanti, capaci di omogeneizzare verso l'alto il livello di qualità dei prodotti e servizi offerti.

Si deve, cioè, pensare a Rieti come un soggetto composito ma, unitario di proposta turistica, con forte caratterizzazione e come circuito privilegiato di qualità in grado di proporsi sul mercato direttamente e con la collaborazione di Enti ed organizzazioni varie.

Un'altra criticità riscontrata è la difficoltà ad andare incontro alle esigenze del mercato soprattutto se non sono ben comprese le logiche alla base della scelta della destinazione.

Il rapporto del Censis su "La situazione sociale del Paese" conferma che il turista straniero e sempre più anche quello nazionale, manifesta interesse per l'Italia dei piccoli borghi e del mangiar sano e bene. Si va, cioè, sempre più a delineare un modo di fare turismo costruito ad hoc, quasi come esperienza personale per l'utente. Rieti, pertanto, deve essere percepita come un valore aggiunto nella scelta e nella motivazione dell'utente. Per questi, il prodotto Rieti, dovrà essere concepito, sviluppato e potenziato come **prodotto complementare**, cioè un mix tra cultura, religione, paesaggio, enogastronomia, ossia una proposta per un turismo dal "ritmo lento" vicino sia alla cultura che alla natura, alla religione, all'enogastronomia.

Per avere successo e farsi notare con la propria proposta è necessario, però, puntare sul rinnovamento e sullo sviluppo di formule promozionali e di marketing. Gli elementi di base per la costruzione di un **concept** che possa guidare le iniziative sul territorio sono: **necessità di strutturare e far percepire una "identità territoriale" riconoscibile ed ampia che colpisca l'immaginario turistico collettivo; creare le condizioni perché Rieti sia inteso come segno di straordinaria qualità complessiva. VARIETA' DEL PAESAGGIO = VARIETA' DELL'OFFERTA TURISTICA**

Rieti, infatti, non si deve proporre come semplice destinazione ma come esperienza di soddisfazione complessiva per i valori generali che esprime: per quello che si può fare, vedere, per la varietà del territorio, del paesaggio; per il rapporto vivo con le tradizioni, per la varietà e qualità dei prodotti alimentari. Il prodotto Rieti è, quindi, da far percepire come **sistema completo di qualità** in cui convergono i patrimoni, i valori e un'offerta turistica articolata ( natura, sport, religione, enogastronomia...), in grado di confrontarsi con i sistemi di qualità più noti.

## Azioni

- **inserire il prodotto turistico Rieti all'interno dei principali circuiti nazionali ed internazionali, tradizionali e non**, con una comunicazione rivolta a Tour Operator, Operatori Congressuali, del Turismo Religioso, ecc...anche alla creazione di una nuova, moderna ed efficace piattaforma Web.
- Valorizzare i legami con le 3 città attualmente gemellate con Rieti. Puntando infatti su quelle che sappiamo essere le peculiarità del nostro territorio vogliamo realizzare le più incisive strategie di marketing da rivolgere ad una globale comunicazione rivolta, utilizzando i gemellaggi in atto, alle 3 nazioni 'idealmente' più vicine alla nostra gente (Francia, Germania e Giappone).
- creazione di un **'Distretto Turistico e Congressuale'** all'interno del quale saranno associati tutti coloro che direttamente ed indirettamente svolgono la propria prevalente attività nell'ambito del turismo e/o organizzazione congressuale. Ovvero: strutture ricettive (alberghi, b&b, affittacamere, ecc...), food&beverage, Tour Operator, Agenzie di Viaggi e di Eventi, Trasporti ed infrastrutture, Servizi.

## Strumenti

- Partecipazioni a fiere di settore ( leisure, business, religiose...)
- Visite commerciali ai T.O, Adv, Meeting Planner, ecc, per promuovere la propria realtà (ma questo è il caso che maggiormente attiene alla singola azienda, consorzio o altro)
- Educational Tour

## **Terminillo**

La montagna dei reatini assumerà, all'interno della nostra visione di promozione turistica del territorio, un'importanza strategica, come patrimonio della collettività da promuovere e valorizzare per tutto l'anno, soprattutto attraverso la programmazione sistematica e concertata di attività ed eventi.

In particolare si dovrà puntare su

- Riapertura punto informativo Terminillo
- Sostegno campagna promozionale unificata comprensorio Terminillo rivolta al di fuori della provincia di Rieti
- Riammodernamento e ristrutturazione impianti sciistici esistenti
- Mappatura e piano di ristrutturazione impianti sportivi in altura da promuovere come fonte di attrazione per il mondo sportivo interessato all'allenamento in altura. La presenza di numerosi impianti esistenti come la pista di atletica in altura, utilizzata nell'estate appena trascorsa dai velocisti azzurri che si sono allenati stabilmente al Terminillo prima della partenza per i Mondiali di atletica leggera di Daegu, consentirebbe infatti all'amministrazione comunale di programmare le attività complementari che renderebbero più appetibile il nostro territorio dal punto di vista della ricettività e di diversificazione dell'offerta.
- Manutenzione e il potenziamento dei percorsi naturalistici esistenti, d'intesa con il CAI e con tutte le Associazioni naturalistiche interessate, manutenzione e promozione del Cammino di Francesco,
- Promozione di attività sportive e ludiche all'aria aperta (ad es. trekking, arrampicata)
- Promozione di servizi di camping e aree di sosta attrezzate, nonché di ostelli per la gioventù e rifugi montani
- Collaborazione con le scuole per proporre percorsi di didattica ed educazione ambientale
- Agevolazioni agli Alberghi e alle strutture ricettive (riduzione TARSU – sgravi IMU quinquennali per interventi di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e ampliamento).
- Realizzazione dell'Osservatorio Astronomico e del Sentiero Planetario del Monte Terminillo in collaborazione con l'ASA di Rieti e con la costituenda Fondazione Scientifica
- Sostegno al cinema-teatro (ex cinema 3 Faggi).
- Sostegno ai Presidi sanitari – primo soccorso ed area protetta – sinergia con le realtà militari presenti
- Sostegno al progetto della Porta della Salute – promozione turistica comprensoriale tra i Comuni – Versante Sud da Vazia e Versante Nord con il Leonessano – Cantalice - Micigliano
- Valutazione del collegamento sciistico con Leonessa su base concertata nel rispetto della legge e dell'ambiente

## ***Il Commercio***

Negli ultimi anni le dinamiche della distribuzione sono cambiate. Le liberalizzazioni, le importazioni da paesi con basso costo di manovalanza, l'ingresso delle multinazionali, la scienza della logistica applicata e non ultimo il commercio on-line hanno stravolto il metodo dell'offerta e le aspettative dei clienti.

I due grandi aspetti del commercio sono la grande e la piccola distribuzione. La grande distribuzione ha il ruolo sociale di donare al cittadino la massima scelta a prezzi competitivi. La piccola distribuzione ha il nuovo ruolo di specializzare l'offerta ponendo al primo posto il servizio e la qualità.

Nei nuovi scenari di libero mercato si sono verificate delle distorsioni conseguenti all'inadeguatezza od alla totale assenza di un piano del commercio che tuteli e regoli le parti coinvolte. Nella città di Rieti l'assenza di regole ed a volte l'insano coinvolgimento politico ha comportato un illogico sviluppo delle aree commerciali ed un conseguente impoverimento della città.

L'area nata per l'industria e sviluppatasi con la cassa del mezzogiorno negli anni "70" è stata in buona parte riconvertita a commercio per la grande distribuzione. Il primo centro commerciale ad avviare tale processo fu il "MERCATONE EMMEZETA" il quale ottenne le necessarie licenze tramite l'aiuto di esponenti politici locali. Altri centri commerciali sono poi sorti in zone attigue confermando la conversione di una parte del nucleo industriale a zona adibita alla grande distribuzione.

L'area adibita alla piccola e media distribuzione include i negozi di vicinato, di servizi alle aree residenziali, di primarie necessità e di arricchimento all'area urbana.

### **Piano per il commercio**

Nel programma di governo è previsto un piano del commercio atto a riequilibrare funzionalmente il centro storico ed i borghi storici, privilegiare la tutela e lo sviluppo degli esercizi di vicinato, privilegiare le strutture di carattere rurale che hanno un'utenza di carattere prevalentemente pedonale, nella valorizzazione o introduzione di **"nuove centralità urbane"** anche tramite programmi integrati per la rivitalizzazione della rete distributiva. Il tutto garantendo la piena accessibilità al centro cittadino, con l'adeguamento dei parcheggi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, e l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico, anche con creazione di una metropolitana leggera cittadina e di trenini elettrici gratuiti per il transito nelle aree pedonali e Ztl.

Un criterio fondamentale per lo sviluppo è la creazione di luoghi centrali di aggregazione anche nei tessuti diversi dal centro storico, nella opportuna valorizzazione di porzioni di tessuto urbano, storico e non, che sono da considerare "caposaldi" di funzioni aggreganti, ovvero che risultano essere anche poli di attrazione turistica da dotare di servizi idonei.

Riteniamo di fondamentale importanza l'adeguamento all'obiettivo della tutela dei caratteri storici degli insediamenti e della salvaguardia del tessuto edilizio ed urbanistico esistente, unitamente all'introduzione della garanzia che le tipologie di attività siano qualitativamente rapportate ai caratteri storici, architettonici e urbanistici esistenti o da evidenziare o ripristinare.

Sarà doveroso riservare una cospicua percentuale di spazi al commercio derivante dalle produzioni artigianali locali, importante ed invidiabile risorsa locale nonché attrattiva turistica. Prevediamo inoltre una specifica disciplina relativa agli esercizi di vicinato nelle porzioni spiccatamente di carattere commerciale del centro storico.

Nell'ottica di regolamentare i propositi indicati abbiamo localizzato delle attuali criticità che dovremo necessariamente correggere.

Rieti è una delle pochissime città al mondo ove il commercio non sfrutta la viabilità principale e quindi tralascia l'opportunità di attrarre i viaggiatori che non sostano in città. Per ridonare logica al commercio è necessario intraprendere le seguenti azioni:

- Individuare nelle principali arterie stradali delle aree da destinare al commercio;
- Rilasciare nuove licenze alla grande distribuzione solo a condizione che esse destinino una cospicua porzione alla piccola distribuzione locale;
- **Rivalorizzare le aree del centro storico** prevedendo ed incentivando la partenza di esercizi commerciali che si integrino con la destinazione d'uso prevista e prevedibile. Istituire **giornata settimanale** "Rieti in festa" o "Rieti Aperta" con musica, ristoranti convenzionati, manifestazioni, negozi aperti fino alle ore 22 nel centro storico.

- Rivalutare delle aree commerciali già esistenti, farne sorgere di nuove ed avviare un processo di correzione di quelle idonee ad altri usi, avviando un processo di pianificazione che ottimizzi il senso e la riuscita delle diverse attività.

#### **Aree da sviluppare:**

- Per la **grande e media distribuzione** – con congrua percentuale di spazi da dedicare alla piccola e incentivando la vendita di prodotti locali, anche tramite l'utilizzo di società consortili – tutte le aree prospicienti le vie di comunicazione principali, vale a dire la Salaria per Roma in zona San Giovanni Reatino e la via Ternana, in ragione di un verosimile prossimo sviluppo dello scambio commerciale con la vicina Terni, per l'apertura del tratto di superstrada che di fatto dimezzerà i tempi di percorrenza. A tale proposito, va sottolineato come il collegamento col capoluogo umbro possa rappresentare per Rieti un'opportunità a patto che si sia in grado di sfruttarla, convertendo parte delle aree prospicienti in commerciali, pena l'essere fagocitati dalla superiore capacità commerciale di Terni.
- L'area de "**I Pozzi**", come quartiere ad alto profilo ludico-culturale e ad alto potere aggregativo. La zona, tra l'altro, ben si presta alla pedonalizzazione, fattore certamente a tutto vantaggio della socialità e dei fenomeni di aggregazione. Alcune aree di proprietà comunale nei dintorni potrebbero, inoltre, ospitare un laboratorio teatrale, mentre i giardini del Manni potrebbero incrementare l'attrattiva del luogo, prevedendo anche, ad esempio, l'allestimento di eventi culturali o di servizi enogastronomici. Oltre alle potenzialità elencate, l'area potrebbe vedere anche la nascita di librerie, luoghi per eventi musicali, bar, enoteche, ristoranti e locali specializzati in gastronomie di qualità. Non solo. La zona potrebbe anche ospitare un circuito ciclabile di raccordo con l'argine del Velino, restituendo, di fatto, alla città un antico accesso, presente in tempi passati e successivamente occluso da proprietà private.
- L'intero **argine del fiume Velino**, relativamente alla sponda attigua alla città costellata di cantine e locali, potrebbe essere valorizzata rendendo gli stessi locali commerciali e prolungando il passeggio della già frequentata via Roma. Il percorso, tra l'altro, restituirebbe alla città un transito commerciale pianeggiante e adiacente le aree adibite a parcheggio.
- Un'altra ipotesi auspicabile è la rinascita commerciale di **viale Maraini**, che tornerebbe ad essere tra le maggiori arterie commerciali della città, rivedendo semplicemente il piano del traffico. Mentre, nei pressi dello stesso viale, la piazza di Regina Pacis, se pedonalizzata, potrebbe tornare ad ospitare il caratteristico mercato degli ambulanti.
- Relativamente alla parte dismessa dell'area industriale, l'ipotesi di sviluppo prevede anche la nascita di un'area logistica a supporto di attività di e-commerce. L'avvento del e-commerce ha infatti creato nuove esigenze e nuova economia. L'utilizzo delle strutture vetuste e la pianificazione di nuove, come magazzini di stoccaggio per la nuova economia, troverebbero a Rieti la massima competitività. I costi degli insediamenti nel territorio reatino sono infatti molto bassi e, grazie alla sopravvenuta efficienza dei corrieri, le aziende che necessitano unicamente di luoghi di deposito potrebbero individuare nella area industriale reatina il giusto luogo.
- Sostegno agli Esercizi di Vicinato ed individuazione degli esercizi essenziali di quartiere - riconoscimento della funzione sociale, in quanto luoghi di aggregazione, incontro ed elemento di sicurezza ed arredo delle città – in chiave di normale vivibilità ed in chiave di accoglienza turistica;
- Recupero de Mercato Coperto;
- Sostegno e incentivazione della Rottamazione delle insegne degli esercizi;

- Promozione della realizzazione di Eco-Baby Parking in gestione ad operatori professionali a servizio del Centro Storico e degli Esercizi Commerciali del centro;
- Programma triennale per trasformare gli investimenti Natalizi in illuminazione e arredi precari in arredi urbani permanenti.
- Avvio della Navetta Bus del Centro Storico – in collaborazione con l'ASM (vedi capitolo Mobilità)
- Agevolazioni fiscali (riduzione Tarsu) per "negozi leggeri" e per altre attività (es. ristorazione, alberghiere, ecc) che propongono politiche di riduzione a monte dei rifiuti (es prodotti sfusi, alla spina, con ridotti o nulli imballaggi). Vedi capitolo "Igiene urbana e Rifiuti Zero".

### ***L'Innovazione tecnologica***

- Mettere in rete i centri di ricerca presenti sul territorio, tra cui l'Università e il Parco Scientifico e tecnologico dell'Alto Lazio, con il sistema delle Pmi locali, al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e la strutturazione di contratti di rete. Realizzare la Cittadella dell'Innovazione
- **Wifi Pubblico per combattere concretamente il digital divide e favorire l'accesso ad internet:** avviare una rete di aree pubbliche con accesso Wi-Fi ad internet da parte dei cittadini in piazze, biblioteche e luoghi di ritrovo del territorio comunale, avvalendosi del Kit **OpenWiP (Open Wireless Project)** con i software open source, i manuali e le architetture che la [Provincia di Roma](#) e il [Consorzio interuniversitario Caspur \(www.caspur.it\)](#) hanno deciso di mettere a punto e rendere a disposizione di tutte le amministrazioni ed enti locali interessate che desiderano realizzare una rete WiFi pubblica (sul modello di "ProvinciaWiFi"). Adesione e partecipazione al progetto "**FreeItaliaWiFi**" ([www.freeitaliawifi.it](#)): è un progetto di Provincia di Roma, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia, rivolto alle pubbliche amministrazioni per la realizzazione della prima rete federata nazionale di accesso gratuito ad Internet senza fili, che consente di navigare gratis non solo nelle aree WiFi pubbliche della propria città, ma anche nelle altre reti WiFi delle amministrazioni che hanno aderito alla rete nazionale.
- Incentivi per soluzioni edili che puntino sull'efficienza energetica e la sicurezza sismica

### ***Artigianato e artigianato artistico***

- **Area artigianale di Vazia:** recupero dell'insediamento produttivo; valutazione degli insediamenti effettivamente avvenuti, sulla base del censimento già effettuato dall'Amministrazione Comunale di Rieti e revoca, con tempi certi e rapidi, dei lotti non edificati sui quali non vi è intenzione di avviare attività (in base a quanto stabilito dal regolamento dell'area artigianale) al fine di concederli con tempistiche certe alle imprese effettivamente interessate ad avviare un'attività artigianale di produzione o servizi, attraverso la redazione di una graduatoria che privilegi le attività in grado di creare nuovi posti di lavoro e quelle a maggior grado di sostenibilità ambientale.
- Sostegno allo sviluppo di nuova imprenditoria giovanile nel settore dell'**artigianato artistico, tradizionale e di pregio**, e supporto alle realtà esistenti, promuovendo eventi programmati (come attrattori turistici nazionali e internazionali, vedi capitolo sul Turismo) e operazioni di marketing di rete.
- Incentivazione (con affitti agevolati ed incentivi fiscali e contributivi) della nascita in una o più vie della città di Rieti di una "**Cittadella dell'artigianato**" con laboratori di artigianato artistico e tradizionale.

### ***Edilizia***

- Incentivi recupero patrimonio edilizio esistente con riduzione degli oneri per interventi di bioedilizia;
  - La riconversione energetica degli edifici con agevolazioni fiscali per "condomini sostenibili"
  - La nuova edilizia popolare: Bioarchitettura e certificato in classe A - Social Housing.
- Vedi capitoli su Urbanistica (per la pianificazione), Riqualficazione, e Scuola e formazione (edilizia scolastica)
- 

### ***Valorizzazione del personale del Comune di Rieti***

- Verifica ed ottimizzazione delle mansioni e delle competenze per meglio valorizzare il potenziale di ogni dipendente;

- Coinvolgimento del personale nel piano di risanamento del bilancio comunale per l'individuazione degli sprechi e l'attivazione di percorsi virtuosi, con incentivo per i dipendenti propositivi;
  - Percorsi di formazione e crescita professionale;
  - Sostegno ai CRAL;
  - Convenzioni per i gruppi d'acquisto;
  - Convenzioni bancarie;
  - Attenzione alle famiglie dei dipendenti ed alle mamme lavoratrici e attivazione del micronido aziendale convenzionato – protocollo d'intesa con Inps, Poste, Provincia, Prefettura, Camera di Commercio e Banche del centro;
  - Valorizzazione delle figure tecniche per ampliamento delle capacità di controllo delle progettazioni esterne;
  - Sviluppo di piani di carriera e concertazione sindacale – verifica e razionalizzazione dei distacchi
  - Agevolazioni nei parcheggi orari
- 

## L'URBANISTICA E LA CITTA' DEL FUTURO

### L'URBANISTICA PARTECIPATA

#### *La Pianificazione*

Anche a Rieti come in tutta Italia si è persa la cultura del saper fare, le espansioni deregolate avvenute in questi ultimi anni sono prive dei luoghi pubblici di aggregazione, non vi sono polarità sociali, oltre alla mancanza di studio dei sistemi di connessione tra le nuove città-sobborgo-dormitorio. I principi stabiliti da Le Corbusier nella carta di Atene: la città deve essere un luogo dove l'uomo possa Lavorare, Dormire e Ricrearsi sono stati totalmente disattesi. A Rieti i vari governi che si sono succeduti non hanno avuto la capacità di fare Urbanistica ma solo lottizzazione, ma nella lottizzazione non c'è intelligenza, non c'è pianificazione, non c'è attenzione alla società: è un mero strumento di divisione del territorio per cementificare cattiva edilizia rincorrendo un "fittizio" fare cassa con gli oneri costruttori che invece, come abbiamo visto di recente, hanno invece aperto voragini nel bilancio comunale. I piani integrati delle aree ex industriali lungo viale Maraini, il proliferare di "zone 167", tutto ciò deve essere fermato; bisogna riportare a Rieti la cultura dell'urbanistica, iniziando a far partecipare i cittadini ai processi di pianificazione della città. Rieti è priva di strumento urbanistico dagli anni '80. Nonostante la legge 1150 del 1942 non fissi la scadenza temporale del PRG (piano regolatore generale) possiamo attribuire allo stesso una durata "scientifica" che non superi i 10-15 anni, considerando gli sviluppi della società contemporanea. Quindi il PRG del 1972 è "scaduto", nella migliore delle ipotesi, nel 1980-85; nel 1989 fu dato l'incarico per il nuovo PRG che ancora ad oggi non è vigente. Possiamo quindi affermare che Rieti è priva di uno strumento urbanistico dal 1985, nonostante ciò la città nel frattempo è praticamente raddoppiata in termini di edificazione ma rimanendo praticamente ferma come numero di abitanti. Va da se che, non essendo "fisicamente" possibile a Rieti continuare a cementificare suoli liberi, le linee programmatiche da sviluppare in una visione della città futura dovranno necessariamente prendere fondamento da quanto elaborato dal Movimento nazionale "Stop al consumo di territorio".

- **Un nuovo PRG a zero consumo di suolo:** Previa valutazione dell'esistente (invenduto, sfitto, abbandonato), si tratterà di sviluppare un PRG a zero consumo di suolo ma che allo stesso tempo metta in moto un'economia legata ad un'edilizia che sappia ripensare se stessa riconvertendosi ai concetti di densificazione e valorizzazione dell'esistente. Nella dotazione di servizi parallelamente ad una riqualificazione della cattiva edilizia di cui siamo stati vittime negli ultimi 30 anni, c'è crescita economica.

- **Piani attuativi:** fermo restando i principi fissati dal suddetto PRG, si darà priorità a quei Piani di iniziativa pubblica (Piano Particolareggiato (P.P.), Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) e Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)) o pubblico-privata (Piano di Recupero (P.d.R.)), che consentiranno di recuperare spazi degradati della città, quali le aree ex industriali, consentendo all'Amministrazione di svolgere il suo ruolo di attore principale nella contrattazione oltre che nella pianificazione, anche prevedendo azioni di esproprio mirate a sviluppare progetti che interesseranno il miglioramento della qualità di vita della popolazione (es. Motropolitana "leggera").
- **Pianificazione delle infrastrutture e della viabilità:** questa dovrà procedere in maniera intregata con il nuovo PRG e parallelamente con gli strumenti legati ai trasporti e alla mobilità più in generale (PUT, ZTL e ZPP sviluppati nel capitolo dedicato). Basandosi sulle numerose esperienze in Italia si tratterà di sviluppare l'idea di centro storico pedonalizzato "per tutti" e di un'area peri-urbana decongestionata dal traffico, ciclabile e con parchi integrati, capace di essere un "motore" per il turismo urbano ed extra urbano.

### **Criticità e proposte**

- **La 167 e i Piani-Programmi integrati:** la 167 e i Programmi Integrati approvati dalla Giunta a fine aprile 2011 rappresentano, più di ogni altro intervento in campo urbanistico, quegli interessi di pochi da troppi anni in conflitto con gli interessi generali della città. I ricorsi al TAR presentati da diversi cittadini di Rieti, con la richiesta di annullamento delle Delibere che danno il via ai Programmi Integrati, si fondano sulla mancanza di motivazioni che giustificano il ricorso al "Programma integrato per il riordino urbano e delle periferie", come indicato nel cosiddetto "Piano casa" (L.R. 21/2009), e sulla sostanziale mancata attuazione degli strumenti urbanistici vigenti (ai sensi della L.R. 22/97). Tradotto significa che il Comune di Rieti ha scelto una nuova scorciatoia per l'ennesima speculazione edilizia. Inoltre gli operatori economici, oltre ovviamente i cittadini, sono stati presi in giro in tutti questi anni dagli amministratori, infatti i Programmi Integrati, oltre a non generare economia nel medio-lungo termine, in molti casi non vedranno mai la luce prima del 2013, in quanto molte attività di bonifica sono ancora in corso con una situazione ambientale che peggiora continuamente: rifiuti tossici pericolosi sono ancora a due passi dal Parco di Via Liberato di Benedetto, da Viale Maraini e dai campi agricoli della Piana Reatina e continuano a contaminare il suolo e le falde.
- **Le aree ex industriali:** partiamo dal concetto che sulle aree ex industriali non possiamo sbagliare. E' infatti da tutti condiviso che trattasi della criticità maggiore, in quanto la connessione tra le mura, l'anello immediatamente esterno e Madonna del cuore-Quattrostrade si gioca tutta su questa area vastissima. Quindi, una volta che abbiamo perso "suolo" in quell'area in favore della speculazione edilizia, è ovvio che la partita si sposta tutta su un altro piano. Lo stesso si può dire della zona annonaria e di Porta d'Arce-Piazza Tevere-Villa Reatina. Quindi, una volta bonificato con azioni in danno dei responsabili/proprietari inadempienti, il Comune di Rieti acquisirà diritti reali su queste aree e potrà così pianificare e progettare nell'interesse della cittadinanza.
- **ZTL e PUT:** A partire dalla sua istituzione da quando cioè con la delibera n. 98 del 14 Marzo del 2002 (istituzione Zona a Traffico Limitato e nuove aree di sosta a pagamento) il Comune ha deciso la chiusura del centro storico nelle forme e metodi che tutti noi sappiamo. Il primo Piano Urbano del Traffico (PUT) adottato dal Consiglio Comunale e' stato quello approvato con deliberazione n.37 del 25 Luglio 1988, mentre l'ultimo aggiornamento c'è stato con la delibera n. 283 del 07/10/2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico", dal quale risulta che il centro storico sia stato completamente "ignorato" dall'attuale amministrazione. A completare il quadro, secondo la sopracitata delibera del 2002, l'adozione della ZTL sarebbe stata concordata con la società Italimpa (oggi SABA Italia) vista la convenzione firmata tra le parti nel 1997 con delibera n. 4, dove all'art. 18 si legge "che i provvedimenti sul traffico e la sosta debbano essere adottati sulla base di un piano da presentarsi a cura del concessionario" regolarmente presentato nel 2002 come "Piano della sosta e provvedimenti sul traffico ai fini della realizzazione del parcheggio interrato nelle Piazze Oberdan" allegandolo alla delibera medesima.

Sarà dunque indispensabile intervenire con una revisione urgente del PUT, con l'istituzione di una Zona a Traffico Limitato per il Centro storico e nuove aree di sosta e parcheggi di accesso e scambio.

### **Il coinvolgimento di tutta la città**

- **Un'urbanistica non solo per addetti ai lavori:** l'urbanistica partecipata è un dovere dell'amministrazione ed è per questa ragione che il movimento Rieti Virtuosa propone un piccolo "esercizio", che denomineremo "VESTI RIETI", in cui i cittadini potranno posizionare sulla pianta della



città il parcheggio di cui hanno bisogno per girare a piedi, i percorsi ciclabili, il verde, il centro anziani, l'asilo nido; un gioco iniziatore di un processo di consapevolezza verso una cittadinanza attiva alla pianificazione della città.

- **Urban center "a priori"**: uno strumento come l'Urban center, già sperimentato in diverse città italiane ed europee, non può essere pensato "a posteriori" rispetto alle scelte scellerate di cui si è detto finora.
  - **Coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini professionali**
  - **Concorsi di idee** a costo zero, utilizzando come indicatore delle priorità, delle esigenze e delle volontà dei cittadini le consulte tematiche e gli strumenti informatici già utilizzati per il Bilancio Partecipato
- 

## **LA VIABILITA'**

### ***Viabilità urbana***

- Completamento dell'anello peri-urbano che consentirà di spostare il traffico in attraversamento della città collegando le zone periferiche e le infrastrutture extraurbane. L'obiettivo sarà raggiunto nell'arco del mandato elettorale seguendo le indicazioni del progetto definitivo, in parte disatteso dall'amministrazione uscente, e coordinandosi con le opere infrastrutturali ANAS in corso sui nodi di svincolo e ingresso alla città.
- Linea metropolitana "leggera" (Vedi capitolo del Trasporto e mobilità sostenibile).

### ***Viabilità extra-urbana***

- Completamento progetti ANAS.
- RIETI-TORANO: necessario riesame progetti relativi al completamento dell'opera per definire quella meno invasiva per il territorio (Casette) e più economica.

### ***La ferrovia e il treno diretto Rieti-Terni-Roma***

- Azione incisiva per l'istituzione di un tavolo tecnico permanente Regione-Provincia-Comune per l'intensificazione delle corse su tutto l'arco della giornata, in base al Piano Provinciale dei Trasporti di Bacino e alle esigenze dei pendolari e dei bisogni diffusi della popolazione.
  - Valorizzazione tratta ferroviaria L'Aquila, Rieti, Terni, anche in chiave turistica (utilizzando studi di fattibilità già sviluppati dai Comuni limitrofi sull'intera tratta), diventando Comune capofila dei territori attraversati dalla ferrovia o comunque nodo decisivo di tale rete al fine di sviluppare un progetto di promozione congiunta di pacchetti turistici che utilizzano la mobilità ferroviaria "minore", particolarmente affascinante per alcuni target turistici. Promozione progetto per valorizzare la stazione ferroviaria di Rieti come luogo di attrazione turistico-commerciale e di informazione per i visitatori (Hub turistico).
  - Interconnessione con il sistema di Metropolitana "leggera".
- 

## **RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI, DELLE FRAZIONI E DEL CENTRO STORICO**

### ***La pianificazione***

- Attraverso gli strumenti del Bilancio partecipato e partendo dalle proposte emerse durante le Assemblee di quartiere messe in atto da Rieti Virtuosa e Rieti Superstar già nella campagna elettorale, verrà pianificata la riqualificazione degli spazi vuoti e dei pieni (piazze, spazi verdi, percorsi ed edifici in stato di abbandono) secondo le priorità impartite dai cittadini che andranno a modificare la programmazione triennale delle opere pubbliche 2012-2014.

## ***La riqualificazione dei quartieri e delle frazioni***

- Bonifica delle aree ex. Industriali con eventuali interventi in danno che consentirebbero di acquisire spazi utili ad estendere gli interventi pubblici (mobilità, miglioramento aree verdi, univertistà, ecc.).
- Progetto di "Metropolitana leggera" incentrato sul recupero delle vecchie linee ferroviarie.
- Riprogrammazione della viabilità e della segnaletica, orientata alla massima fruibilità da parte di pedoni, ciclisti e disabili, e con attenzione particolare alla mobilità dei più piccoli (abbattimento barriere architettoniche).
- Ripristino del decoro urbano a cominciare dall'eliminazione dei cassonetti, con l'introduzione del servizio "porta a porta" dei rifiuti, accompagnandolo con una vera e propria "scuola diffusa" di educazione civica, in parrocchia come in tutti i centri di aggregazione del quartiere.
- Attenzione particolare alla pulizia delle zone pedonali, delle piazze, e dei marciapiedi.
- Potenziamento di aree verdi dedicate allo svago degli animali domestici e dislocazione di contenitori con sacchetti gratis per la raccolta deiezioni.
- Migliorare l'illuminazione per migliorare la sicurezza di tutti i quartieri.
- Installare telecamere nei punti cittadini a maggior rischio sicurezza.
- Riqualificazione di tutte le Piazze di quartiere.
- Nuovi spazi di aggregazione e mercati rionali, con un miglioramento della vita sociale per tutti i residenti.
- Ciclabilità di tutti i quartieri.
- Riqualificazione della Piazza di Regina Pacis attraverso la sua parziale pedonalizzazione che consentirà di studiare nuovi spazi di aggregazione e il nuovo mercato rionale, con un miglioramento della vita sociale per tutti i residenti.
- Ciclabilità del lato destro di Viale Maraini e più in generale di tutto il quartiere almeno a ricongiungere il Parco di Via Liberato di Benedetto che sarà oggetto di una riqualificazione generale.
- Ripristino della funzionalità del mulino del Cantaro, per ridare una prospettiva all'attività economica aziendale.
- Favorire il collegamento alle poste di Campoloniano per il quartiere Villa reatina.
- Riqualificazione della Piazza Unità d'Italia, liberandola dal cemento e restituendola ai cittadini come spazio di socialità.

## ***La riqualificazione del centro storico***

- Sviluppo organico del Progetto PLUS.
- Recupero di tutta la Rieti Sotterranea e "i pozzi" come botteghe dell'arte, per il completamento degli itinerari turistici.
- Valorizzare il centro storico tutto con le sue piazze e arterie principali attraverso seri progetti per il rilancio sociale, culturale e turistico, in particolar modo attraverso la collaborazione con i vari soggetti associativi.
- Incentivi per l'apertura di nuove attività commerciali, artigiane e culturali.
- Completamento passeggiata lungo il fiume Velino.

---

## **SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **TRASPORTO e MOBILITA' SOSTENIBILE**

#### ***La Pianificazione***

- Il Traffico è diventato la variabile strategica su cui si gioca in buona misura la sostenibilità dei sistemi urbani. Questa situazione è stata riconosciuta come problema di importanza fondamentale dall'Unione europea, la quale ha lanciato una strategia comune per il cui successo si richiede l'impegno di tutti i Paesi membri e del complesso degli enti locali. La strategia comune europea è basata sulla diffusione delle pratiche innovative che le varie città riescono ad attuare. La soluzione di un problema complesso come quello di rendere sostenibile la mobilità urbana richiede un forte impegno sul piano dell'innovazione a cominciare dai metodi e dai contenuti delle politiche urbane. C'è bisogno di una nuova forma di governo della mobilità urbana, di nuovi strumenti di piano e di nuove strategie d'azione.
- Preliminare ad ognuna delle seguenti proposte specifiche sarà lo studio dello stato attuale della mobilità reatina: i dati sulla circolazione raccolti verranno interpretati in base alle reali esigenze dei cittadini e in un'ottica di sviluppo della mobilità sostenibile, andando ad intercettare i canali di finanziamento europei e differenziando le proposte anche per varie categorie di utenze.
- Le azioni riportate in questo capitolo sono inoltre sviluppate in un'ottica integrata alla Pianificazione urbanistica, viaria e ambientale dell'intero territorio municipale, senza la quale sarebbe impossibile immaginare una mobilità sostenibile ideale congiuntamente alla vivibilità di tutti gli spazi urbani e peri-urbani. Si rimanda pertanto ai capitoli dedicati per gli approfondimenti degli interventi studiati in tali campi per raggiungere gli obiettivi prefissati (es. decollo dell'Anello viario peri-urbano e bonifica con ripristino ambientale delle aree ex industriali ancora contaminate).

### ***Linea metropolitana "leggera"***

- Il principale progetto, che vedrà coinvolte tutte le categorie economiche e professionali, vedrà lo sviluppo di una linea **metropolitana "leggera"** che, sfruttando gran parte della linea ferroviaria urbana esistenti e riattivando alcuni tracciati dismessi all'interno delle ex aree industriali, metterà in collegamento i quartieri di Villa reatina, Piazza Tevere e Porta D'Arce con la Stazione-Centro Storico, Molino della salce, le aree ex industriali fino al Cimitero e alla rotatoria verso Chiesa Nuova.

### ***Incremento dell'utilizzo di mezzi pubblici***

- Immediati **incentivi all'utilizzo di mezzi pubblici** per spostamenti cittadini andando a modificare ad esempio il costo del biglietto (a tempo di percorrenza e non a tratta) e incontrando le esigenze delle fasce a basso reddito (disoccupati e studenti).
- **Bike & Car sharing** ("condivisione della bicicletta e dell'auto") come mezzi di trasporto e azione integrata per aumentare l'utilizzo degli altri mezzi di trasporto pubblici (autobus, treno e metropolitana "leggera").
- Per quanto di competenza Comunale, si favorirà l'integrazione tra tutti i servizi di trasporto pubblico per **agevolare il pendolarismo**.

### ***Piste ciclabili, percorsi pedonali, parchi e verde urbano***

- Sarà realizzata una **Rete di piste ciclabili** che colleghi i vari quartieri periferici al centro storico, ai parchi cittadini e alla Piana reatina dove si collegherà con la pista esistente realizzata dalla Provincia di Rieti.
- **Adeguamento della viabilità esistente** con proposte più economiche, funzionali e rispettose delle esigenze di tutti: realizzazione di semplici cordoli di separazione tra corsie di marcia per veicoli e area ciclabile e pedonale asfaltata alla stessa altezza del manto stradale. Le soluzioni che si stanno vedendo ad oggi sono sicuramente più costose e costituiscono spesso barriere architettoniche insormontabili.
- **Realizzazione di percorsi pedonali integrati** nelle aree verdi della città e sviluppo del Trekking urbano e naturalistico in un'ottica di incremento dell'offerta turistica della città.
- **Pianificazione partecipata degli spazi verdi (Piano del verde)**, che tenga conto delle specificità di quartiere. Verifica realizzazione parco all'interno dell'aeroporto Ciuffelli di Rieti
- **Incentivo all'acquisto e all'utilizzo di biciclette** durante tutto l'anno, anche promuovendo la nascita di ciclofficine per il recupero dell'usato.
- Affidato "in adozione" di piccoli spazi verdi (aiuole e angoli abbandonati, rotonde) a privati in cambio di piccola pubblicità sugli spazi stessi.

### ***Mobilità elettrica***

- Studio per la realizzazione di una rete di centraline di ricarica.

- Ricerca di finanziamenti europei e nazionali per la realizzazione della rete e sull'acquisto di veicoli elettrici (es. biciclette a pedalata assistita e scooter elettrici), a cominciare dai veicoli comunali e per servizi pubblici. Si potranno studiare anche partenariati pubblico-privato tramite offerte di spazi pubblicitari.

### **Progetti "Pedi-bus" e "Nonno Vigile"**

- Pedi-bus per i bambini della scuola elementare organizzato per comprensori: il Pedibus è un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da adulti "autisti" e "controllori". E' il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola, per fare il movimento e la sicurezza personale dei bambini, nonché di diminuire traffico e inquinamento.
- Il Nonno Vigile prevede la presenza di anziani volontari, impegnati davanti a scuole elementari e medie della città con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini, controllare il territorio attorno alla scuola per prevenire grazie alla loro esperienza eventuali problemi, moderare i comportamenti di certi automobilisti e aiutare i minori negli attraversamenti pedonali. I volontari frequenteranno un corso di formazione tenuto dalla Polizia Municipale, e verranno dotati di pettorina, paletta e fischietto per essere immediatamente riconoscibili, e potranno segnalare alla scuola o ai vigili urbani, se necessario, possibili situazioni pericolose.

### **Un centro storico chiuso al traffico**

- Il Movimento Rieti Virtuosa ritiene che il centro storico a Rieti abbia, nonostante i continui e ripetuti disastri delle ultime amministrazioni, le carte per sviluppare tutte quelle potenzialità che sono rimaste inesprese e che merita di liberarsi dalle automobili per lasciare spazio alle persone e ridare slancio alle attività commerciali, culturali e di attrattiva turistica. Le Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico del Ministero dei lavori pubblici (art. 36 del D.LGS. 30 Aprile 1992 n. 285 del C.d.S.) ci consegnano il percorso di elaborazione da seguire, per un'attenta analisi della situazione attuale del tessuto urbano del centro storico, della viabilità e della mobilità, per individuare quindi le situazioni di criticità - qualità della vita, sicurezza, inquinamento, congestione, squilibri nel sistema - che consentono di sviluppare gli interventi necessari per conseguire i seguenti obiettivi stabiliti.
- Con la progressiva realizzazione delle azioni precedentemente descritte si arriverà, in modo condiviso con tutti i portatori d'interesse, alla totale chiusura (h 24) del centro storico che sarà vocato al turismo e al commercio, rappresentando contemporaneamente un privilegio di cui godranno tutti i residenti con l'aumento della vivibilità e della qualità dello spazio pubblico. Il transito sarà consentito alle sole auto dei residenti del Centro Storico.
- Contemporaneamente sarà promosso uno studio della viabilità del centro al fine di eliminare tutte le incongruenze che si sono venute a creare negli anni.
- Concessione delle autorizzazioni per l'accesso e la sosta nel Centro Storico, rilasciate in misura di una per nucleo familiare "ufficialmente residente o domiciliato" all'interno della zona del Centro Storico. (La tessera potrebbe non essere necessariamente vincolata al numero della targa dell'autoveicolo).
- Accesso e sosta autorizzati per professionisti di settore (edilizia, impiantistica, artigiani...)
- Carico e scarico merci per i negozi del Centro Storico e ai non residenti con orario opportunamente regolamentato e limitato a determinati orari.
- Predisposizione di un Servizio Pubblico Urbano di Trasporti, possibilmente con Navette elettriche o comunque di piccole dimensioni, con soste adiacenti al Centro Storico.
- Integrazione delle aree pedonali.
- Attuazione dei programmi ciclopedonali e costituzione dei percorsi per l'accessibilità pedonale in prossimità dei servizi pubblici.
- Limiti al traffico dei mezzi più inquinanti.

### **Chiusure al traffico fuori le mura**

- Verrà fissato un criterio (es. un week end al mese) di chiusura al traffico veicolare di alcune aree fuori le mura con eventi non occasionali connessi, con l'obiettivo di ingenerare un'alta qualità di vita su tutto il territorio e far comprendere ai cittadini i benefici di un'intera città in transizione.

### **Parcheggi**

- Nel nuovo PRG saranno previsti parcheggi di scambio sia in funzione dell'accesso al centro storico, sia della mobilità "leggera" (Metropolitana, bike sharing, ecc.).
- Razionalizzazione intero sistema parcheggi auto e moto.

---

## **RIFIUTI ZERO E IGIENE URBANA**

### ***La Pianificazione***

- Un settore tanto strategico anche in ottica di uno sviluppo industriale fondato sulle filiere del recupero e riciclo, richiede necessariamente un'attenta pianificazione integrata con esperti del settore dei materiali post-consumo e i diversi attori del territorio che possono aiutare ad immaginare anche un investimento per quei settori economici che ad oggi sono gli anelli mancanti della catena. Con la collaborazione dell'Università e di altri Istituti scientifici, verrà realizzato un Centro di ricerca in comunicazione e complementare a quelli di San Francisco e Capannori, all'interno del quale saranno formati "Waste Manager" orientati all'obiettivo Rifiuti Zero.
- Se non possiamo parlare di totale mancanza di pianificazione dell'Amministrazione Comunale e Provinciale, è comunque manifesta la contraddittorietà che fino ad oggi ha contraddistinto l'azione coordinata tra i due Enti. Sarà pertanto indispensabile fare da subito una scelta di campo strategica ("Rifiuti Zero") che dichiari incompatibili la promozione delle azioni di riduzione e della raccolta domiciliare (obbligatoria per legge) con qualsiasi progetto che comprenda la previsione di un bioessiccatore per la produzione di CDR (Combustibile derivato da rifiuto) nel Piano provinciale dei rifiuti. Questo verrà quindi radicalmente cambiato aprendo un tavolo permanente con l'Amministrazione Provinciale, l'ARPA Lazio, le associazioni e i comitati.

### ***Azioni di riduzione alla fonte***

- Diffusione su tutto il territorio comunale delle compostiere domestiche, anche di comunità, e di "macchine compost" in grado di gestire l'umido e gli sfalci di piccole comunità (bacini di utenza di 300 famiglie). Questa pratica, accompagnata da adeguati sistemi di incentivazione nella TARSU/TIA, coprirà progressivamente tutto il territorio Comunale a partire dalle campagne e dalle abitazioni con orto e/o giardino fino ad interessare anche le abitazioni senza disponibilità di verde. Tale diffusione a tappeto nel Comune Capoluogo inciderà significativamente anche nella pianificazione provinciale e porterà necessariamente a studiare ipotesi progettuali più semplici ed economiche che intercettino ambiti territoriali più piccoli ispirandosi al concetto di prossimità nella movimentazione dei rifiuti.
- Promozione delle attività che utilizzano prodotti alla spina.
- In collaborazione con i genitori e gli insegnanti delle scuole, saranno elaborati appalti o forniture dirette nelle mense che prevedano prodotti di qualità e senza imballaggi inutili.
- Incentivazione all'uso di prodotti riutilizzabili, che produrranno un risparmio diretto alle economie familiari. Ad esempio, l'utilizzo dei pannolini lavabili da una parte riduce l'indifferenziato residuo in discarica, dall'altra produce un risparmio netto per il primo nato pari a circa 600 € complessivi, ai quali si vanno ad aggiungere i circa 1200 € per ogni nuovo nato in famiglia.
- Mercati di vendita diretta (Approfondimento nel capitolo Agricoltura al naturale).
- Promozione utilizzo da parte della popolazione dell'acqua "del sindaco" (rubinetto, fontanelle comunali, fontane erogazione acqua alla spina)

### ***Il "porta a porta" nel sistema integrato di gestione***

- Allo stato attuale, in loc. Casapenta è presente l'unico centro di raccolta autorizzato, peraltro in fascia di rispetto del Fiume Velino e in promiscuità con la Stazione di trasferimento dei rifiuti indifferenziati; è dunque prioritario prevedere la realizzazione di più centri di raccolta (isole ecologiche) per il conferimento di rifiuti ingombranti, RAEE e rifiuti differenziati. Questi saranno pensati come veri punti didattici e informativi per i cittadini e potranno funzionare anche da centri di scambio dell'usato, in rete con quelli già esistenti: Recuperandia della Caritas e il Centro ex Piaggio di Viale Maraini (Vedi paragrafo sulle azioni di riduzione alla fonte).

- Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE per il ritiro gratuito dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Realizzazione di un centro di raccolta per rifiuti agricoli.
- Campagna intensa di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, con coinvolgimento delle associazioni di volontariato.
- Estensione della raccolta differenziata porta a porta a tutta Rieti, sulla base di uno studio approfondito delle criticità dell'attuale del sistema e con una progettazione partecipata dai lavoratori, dalle associazioni e da tutta la cittadinanza.

### ***Trasformazione ASM Rieti s.p.a. in Azienda Speciale***

- Per la tempestiva riuscita del progetto "Rifiuti Zero", considerato il Servizio d'interesse generale (privo di rilevanza economica) di cui trattasi e tenuto conto dello scarso apporto tecnico e tecnologico offerto dal mercato nel settore della raccolta e trasporto, essendo il cosiddetto "know how" detenuto tutto dal personale amministrativo, tecnico e dagli operatori ecologici attualmente in forza alla società, è prevista la ripubblicizzazione e conseguente trasformazione dell'ASM Rieti S.p.a. in un'Azienda Speciale disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. 267/2000. Ciò, oltre a dare seguito all'espressione popolare sancita dal referendum abrogativo 2011, consentirà di sanare dopo 10 anni l'illegittimità del contratto di servizio tra il Comune di Rieti e l'ASM stessa.

### ***Meno rifiuti produci meno paghi***

- Riduzione significativa e proporzionale della tassa sui rifiuti con: 1) adesione alle azioni di riduzione alla fonte già esplicitate; 2) passaggio dalla tassa sui rifiuti ad una tariffazione puntuale che consentirà riconoscimenti economici in base alla quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti (principio Comunitario del "chi inquina paga").

## **ACQUA E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

### ***La Pianificazione***

Nella delibera di consiglio che farà valere il principio sancito nella proposta di modifica dello Statuto Comunale, sarà immediatamente approvata una mozione di sostegno alla **Legge regionale di iniziativa popolare** promossa dal Coordinamento regionale per l'acqua pubblica e dai movimenti locali che hanno sostenuto la campagna "2 Sì per l'acqua bene comune" al referendum 2011.

### ***Vertenza sorgenti Peschiera-Le Capore***

- In qualità di Comune capoluogo, verrà fornito l'adeguato supporto all'Amministrazione provinciale di Rieti nella risoluzione della vertenza con la Regione Lazio. Allo scopo si proporrà l'immediata modifica della Convenzione per l'interferenza d'Ambito mai ratificata dall'ATO2 Roma, per il riconoscimento della concessione cointestata tra le due Province (o altri corrispondenti comprensori intercomunali di riferimento) interessate dall'utilizzo idropotabile della risorsa. Ciò comporterà il conseguente riconoscimento degli oneri previsti per legge per le aree di salvaguardia e di ricarica della falda e la contemporanea garanzia di tutela della risorsa idrica per le generazioni future, ai sensi della "Direttiva Acque" 2000/60/CE.

### ***Azioni di riduzione alla fonte***

- Richiesta di finanziamenti per la modernizzazione delle reti per la riduzione delle perdite (fino al 50%).
- Campagna d'informazione per la riduzione degli sprechi in ambito agricolo, industriale e domestico.
- Promozione delle attività che utilizzano sistemi di recupero dell'acqua piovana.
- Promozione delle attività agricole che utilizzano sistemi di irrigazione a goccia.

### ***L'acqua bene comune nel sistema idrico integrato***

- Lo stato attuale è stato fotografato con il Piano d'Ambito elaborato nel 2011 dall'Università La Sapienza di Roma per conto dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale. Dalla relazione tecnica emergono criticità da troppo tempo irrisolte dovute alla mancanza di finanziamenti. In proposito saranno individuate le priorità d'intervento dopo un'ampia consultazione con i lavoratori e la popolazione.
- **Criticità nell'approvvigionamento idrico:** calcolo del reale fabbisogno idrico e valutazione delle problematiche legate alle captazioni e ripartizioni (serbatoi).
- **Criticità nell'adduzione principale:** acquedotto ex CASMEZ e debiti con la Regione Lazio.
- **Criticità nella rete di distribuzione:** sostituzione della vecchia rete acquedottistica.
- **Criticità nella rete fognaria:** rifacimento dei tratti critici per la vetustà della rete e l'inadeguatezza idraulica dovuta all'espansione edilizia sregolata. Adeguamento delle sifonature in centro storico e negli altri quartieri, al fine di evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari. Tavolo di concertazione con l'ATER per la risoluzione dei problemi specifici legati ai complessi di case popolari di proprietà dell'Agenzia e di privati.
- **Criticità nel sistema Consortile di depurazione:** tra i sistemi di captazione, distribuzione e di reti fognarie a servizio del nucleo industriale e il depuratore consortile si va ad inserire la rete fognaria comunale gestita dalla SOGEA indipendentemente da ciò che avviene a monte. Questo può creare problemi in termini di controllo degli scarichi in fognatura.
- Recupero e divulgazione del sapere degli operatori comunali attraverso corsi di formazione interna ed esterna.
- Potenziamento del sistema di pronto intervento.
- Convenzioni con l'ARPA Lazio per il monitoraggio delle acque destinate al consumo umano ed il monitoraggio degli scarichi abusivi.

### ***Trasformazione SOGEA s.p.a. in Azienda Speciale***

- Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati, considerato il Servizio d'interesse generale (privo di rilevanza economica) di cui trattasi e tenuto conto dello scarso apporto tecnico e tecnologico offerto dal mercato nel settore della gestione delle reti, essendo il cosiddetto "know how" detenuto tutto dal personale amministrativo, tecnico e dagli operatori attualmente in forza alla società, è prevista la ripubblicizzazione e conseguente trasformazione della SOGEA S.p.a. in un'Azienda Speciale disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. 267/2000. Ciò, oltre a dare seguito all'espressione popolare sancita dal referendum abrogativo 2011, consentirà di sanare dopo 10 anni l'illegittimità del contratto di servizio tra il Comune di Rieti e la SOGEA stessa.

### ***Meno sprechi meno paghi***

- Riduzione proporzionale della tariffa con: 1) installazione dei contatori per le utenze; 2) realizzazione di un sistema di gestione in telecontrollo.

---

## **POLITICHE SOCIALI**

### ***La Pianificazione***

- I documenti elaborati dalla Conferenza Stato – Regioni e presentati al Governo non sono passibili di modifiche e i fondi da dedicare alle politiche sociali non ci sono. Si riescono a garantire i livelli essenziali, ma non è ipotizzabile niente di più. A nostro avviso il problema alla base di questo atteggiamento è il pensiero che lo regge. Un pensiero, una visione, per cui i fondi pubblici vengono ripartiti secondo un criterio per il quale solo se c'è un avanzo diventa possibile sostenere i processi di inclusione sociale. Come se l'inclusione fosse "un optional", "un abbellimento". Va abbandonata la logica dell'emergenza e del mero assistenzialismo, considerando invece i servizi sociali come un investimento nelle capacità e nelle potenzialità di tutti i soggetti di partecipare attivamente alla costruzione del benessere collettivo.
- Il quadro delineato dalle attuali politiche governative - in cui si tagliano i fondi e si trasferiscono le competenze alle Regioni – dimostra che non c'è alcuna consapevolezza degli elementi innovativi introdotti

dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che il nostro Paese ha fatto propria con la Legge 3 marzo 2009, n. 18. Se infatti la Convenzione parla di diritti umani e se veramente vale quello che in essa c'è scritto, allora azzerare il fondo sociale significa violare i diritti umani. Quelli che per gli Amministratori sarebbero diritti legittimi, esigibili solo a determinate condizioni, per noi sono invece diritti soggettivi perfetti che valgono per ogni Cittadino, in ogni momento, e dai quali non si può prescindere.

- E' tuttavia possibile rilanciare un ruolo incisivo del Comune per il reperimento di risorse da destinare al "sociale", sia attraverso le opportune scelte di bilancio che mediante il recupero di risorse certe, quanto attraverso modalità progettuali specifiche, quali l'accesso ai fondi UE.
- In generale le "fasce sociali deboli" debbono essere non semplicemente assistite ma sostenute affinché possano inserirsi nel contesto produttivo, mediante interventi mirati, temporalmente definiti e verificati sul piano dei risultati. Dunque, il lavoro principale che spetta all'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con le associazioni e le altre forze sociali interessate, è quello di proporre alla comunità una ridefinizione degli obiettivi comuni. Sostenere le fasce escluse o marginali della società non può più essere un optional, ma un elemento portante del processo di sviluppo.
- Definire modalità e criteri per la concessione di contributi, aiuti o agevolazioni certi e definiti, basati su criteri di priorità oggettivi e controllabili (situazione ISEE bilanciata in base alla situazione del nucleo familiare) e soggetti a rendicontazione ai sensi di legge.
- Coinvolgere organicamente nella programmazione e nella organizzazione/gestione degli interventi previsti dai Piani di Zona le organizzazioni di volontariato, della cittadinanza attiva e del privato sociale presenti ed operanti nell'ambito locale, operando sinergie tali da moltiplicare l'efficacia dei servizi contribuendo altresì a consolidare una "rete comunitaria" spesso del tutto assente nel contesto sociale attuale.

### ***Organizzazione interna dei servizi sociali***

- Estrema trasparenza sull'erogazione dei contributi economici a favore delle fasce più deboli.
- Regolarizzazione del lavoro di assistenza domiciliare secondo criteri di progettualità, programmazione e trasparenza.
- Potenziamento e valutazione della qualità e dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi, superandone la frammentazione al fine di garantire una presa in carico il più possibile integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

### ***Collaborazione con il terzo settore***

- Istituzione di un **osservatorio permanente del terzo settore** per analizzare la domanda e monitorare fenomeni sociali, e progettare in maniera condivisa strategie e tipologie di interventi.
- Istituzione della **Consulta per il Consultorio familiare**, in stretta collaborazione con la Asl, per garantire una modalità operativa di ascolto e prevenzione dei problemi di disagio e salute della popolazione.
- **Istituzione di una Banca del Tempo comunale collegata all'Associazione nazionale delle Banche del Tempo e promozione di sistemi non monetari di cooperazione tra persone e famiglie:** socialità, reciprocità, solidarietà e gratuità sono gli ingredienti delle banche del tempo, il cui scopo è creare uno scambio circolare di saperi e servizi.

### ***Prevenzione della marginalità e del disagio***

- **Sportelli permanenti di supporto psicologico**, analisi della domanda e orientamento, dislocati sul territorio e in collaborazione con le ASL, al fine di intercettare le situazioni di fragilità sociale.
- **Condomini solidali e progetti di co-housing** per i soggetti svantaggiati, gli anziani autosufficienti e persone con disabilità, riducendo drasticamente l'alto costo derivante da sistemazione temporanea o protratta in albergo e incentivando la cultura della solidarietà e dello scambio.
- **Azioni di sostegno psicologico per rifugiati e immigrati:** riabilitazione psico-sociale di vittime di tortura, violenza estrema e naufragio, donne; sostegno ai minori non accompagnati e ai nuclei monoparentali.

### ***Politiche per il lavoro***



- **Formazione al lavoro** con tirocini e attività di stage in azienda, e inserimenti lavorativi privilegiati per i soggetti in condizioni di marginalità o svantaggio, in partenariato con la ASL e i privati.
- **Sostegno economico e supporto tecnico** per concretizzare le idee di progetti imprenditoriali di soggetti in condizione di svantaggio o marginalità.
- **Supporto di imprenditoria locale e giovanile** nel settore dell'erogazione di servizi sociali innovativi, come gli eco-asili e case famiglie.
- **Azioni di sostegno mirate per i migranti** (Richiedenti asilo, rifugiati, "casi Dublino", apolidi di fatto), con progetti specifici di creazione .
- Promozione dell'utilizzo di **orti urbani** ed individuazione ulteriori aree da adibire ad orti urbani e da assegnare a pensionati a basso reddito e disoccupati.
- **Istituzione Centro per l'occupabilità femminile:** per migliorare e sostenere l'occupabilità delle donne, promuovere l'imprenditoria femminile, valorizzare ed innovare le vecchie e nuove competenze delle donne, incrementare l'influenza degli organismi e delle reti formali ed informali di donne nell'ambito della filiera socio-economica ed istituzionale locale.

### ***Politiche per la famiglia***

- Promuovere e incentivare **alternative agli orari di lavoro** classici, che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita delle donne con i tempi di lavoro.
- Sostegno alle mamme lavoratrici, supporto agli asili nido comunali, convenzioni con asili privati, sostegno e detrazioni fiscali alle Aziende ed agli enti che attivino i micro-nidi aziendali;
- Sostegno ai **centri pomeridiani** per l'assistenza allo studio dei ragazzi, stimolo alle scuole per l'uso del tempo prolungato per sport ed educazione allo studio pomeridiano.
- Attuazione di progetti di **sostegno alla maternità**, che prevedano un "accompagnamento" attraverso progetti di supporto economico
- **Sgravi IMU** per famiglie con più di due figli fino al 6 anno di età e riduzione costo dei buoni pasto;
- **Contributi** alle famiglie per l'acquisto di pannolini lavabili: per ridurre l'impatto ambientale e la tassa sui rifiuti.
- Mense a chilometri zero e rifiuti zero per i nostri bambini, approvazione di un regolamento che istituisca delle **Commissioni mensa**: introduzione nel capitolato del Bando comunale per l'affidamento del servizio mensa per le scuole di Rieti di criteri di selezione premianti per l'introduzione di alimenti a chilometro zero, senza l'utilizzo di pesticidi o altre sostanze dannose per la salute, per la riduzione dei rifiuti alla fonte (eliminazione plastica usa e getta, utilizzo acqua "del sindaco", ecc.), per modalità di cottura che migliorino il gusto dei pasti.  
Approvazione regolamento comunale delle Commissioni mensa ed istituzione delle stesse; campagne di educazione alimentare;
- Azioni di **contrasto della pedofilia** anche on line: per aiutare i nostri figli ad utilizzare internet senza pericoli.
- Aumento delle aree sicure per il gioco dei bambini e degli spazi urbani che migliorano la qualità della vita (giardinetti, panchine, percorsi didattico-sportivi lungo le piste ciclabili o le zone pedonali)
- Sostegno economico e progetti individualizzati di intervento a sostegno delle famiglie con situazioni di disabilità a carico;
- Sostegno ai **Centri Antiviolenza**.

### ***Sostegno economico diretto***

- Il sostegno economico diretto (attuali voci di bilancio "una tantum" ecc..) sarà commisurato alle reali esigenze della popolazione disagiata ed erogato tempestivamente in caso di bisogno, previa valutazione dei risultati conseguiti a seguito delle azioni di sostegno psicologico e/o per l'eventuale

inserimento lavorativo. In tal senso verrà istituita una griglia parametrica di priorità nell'erogazione dei fondi, a fronte dei quali i soggetti richiedenti dovranno fornire adeguata documentazione.

- Il sostegno alle famiglie con minori a carico dovrà essere erogato a fronte di progetti individualizzati che prevedano valutazioni periodiche sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Politiche giovanili**

- Creazione e stimolo all'auto-gestione di **centri giovanili** (più di uno, dislocati sul territorio) che offrano possibilità di incontro e svolgimento attività varie., gestiti da associazioni giovanili o collettivi (stimolare le capacità auto-organizzative).
- **Forum dei giovani** e Osservatorio sulle Politiche Giovanili, come strumento di confronto e di elaborazione progettuale (al momento inesistente) che vada ad integrare lo strumento del Consiglio dei Giovani.
- **Fucina delle idee**: incubatore per trasformare le idee in progettualità, dal momento che la capacità progettuale è competenza indispensabile per affrontare sia il mondo universitario che quello del lavoro.
- **Music Home**: sala prove musicali e studio di registrazione comunale (dove svolgere corsi di musica e formazione in tecnico del suono).
- **Open Project**: laboratori di opensource per affrancarsi dalle licenze e vivere allo stesso tempo nella legalità, alfabetizzazione informatica e promozione di reti wireless cittadina in punti strategici (biblioteca, centro giovanile, piazza, ecc).
  - **Tutoraggio doposcuola**: progetti di tutoraggio e peer education (educazione tra pari) a sostegno della dispersione scolastica e come forma preventiva per fenomeni di devianza sociale precoce.
  - Investimento massiccio in progetti di **prevenzione primaria**, potenziando i fattori di resilienza e arginando quelli di rischio, al fine di contrastare fenomeni specifici di dipendenza e abuso di sostanze (alcool, droga, ma anche nuove dipendenze), dispersione e abbandono scolastico, problemi nella sfera emotiva, comportamentale e relazionale. Verranno promossi capillarmente progetti per facilitare l'aggregazione giovanile e progetti di educazione e sensibilizzazione tra pari.
  - Potenziamento dell'informazione sessuale (sito internet dedicato, sportello permanente situato all'interno dei centri giovanili), come prevenzione per le gravidanze indesiderate e la trasmissione delle malattie.
  - Potenziamento dell'Informagiovani che faccia formazione continua e gratuita su tematiche attuali (organizzazione di corsi di lingua, uso computer, ecc).

### **Politiche per gli anziani**

- Istituzione di una Consulta comunale per gli anziani
- Carta di Libero accesso ai trasporti pubblici, servizi e musei per ultrasessantacinquenni
- Progetto **"Anziani protagonisti nel quartiere"**: promozione dei centri anziani di quartiere come luoghi di incontro sociale, ricreativo (tornei di carte, scacchi, bocce, tombola, laboratori di pittura, artigianato, scrittura, corsi di ballo, ecc), culturale (visite guidate a musei e mostre, gite, iniziative in collegamento con le università della terza età, lettura libri, incontri con scrittori, poeti, artisti), sportivo (ginnastica dolce, percorsi della salute, ecc), di prevenzione sanitaria (musicoterapia, incontri con operatori e specialisti sanitari, servizi di controllo della pressione arteriosa, podologo, iniezioni, ecc), informativo (incontri per illustrare i servizi pubblici e su argomenti di attualità, iniziative previste a favore degli anziani, ecc.), di progettazione di attività e di iniziative aperte e rivolte all'esterno che coinvolgono la comunità (vigilanza alle scuole, dei giardini, ecc). Allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra gli anziani e tra questi e i cittadini delle altre fasce di età, i centri anziani verranno sostenuti nella promozione e sviluppo di attività ricreativo-culturali mediante visite di luoghi o strutture nell'ambito territoriale; partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi della vita cittadina; promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso i centri e di passeggiate (trekking urbano e nelle aree verdi cittadine con percorsi benessere specifici per anziani); promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione, ecc.; promozione di azioni che evitino il malessere della solitudine e della emarginazione, garantendo il più possibile la permanenza dei cittadini nel proprio gruppo familiare e sociale di appartenenza; promozione della cultura della solidarietà fra tutti i cittadini e i valori dell'uomo al di là della posizione sociale

- Progetto "Anziani a casa propria" per fornire agli anziani in collaborazione con la rete delle associazioni di volontariato presenti sul territorio quei servizi necessari a condurre una vita dignitosa a casa propria (servizio di trasporto su prenotazione per visite mediche o altre esigenze socio-sanitarie o bisogni della vita quotidiana, servizio assistenza spesa generi alimentari e farmaci, servizio fornitura pasti a domicilio, servizio teleassistenza "un amico al telefono")
- Istituzione albo comunale badanti
- Servizio Prelievi domiciliari e invio domiciliare automatico di analisi e referti medici d'intesa con Asl
- Sostegno alla telemedicina ed alla diagnostica remota
- Incentivazione e sostegno al Volontariato degli Anziani Attivi
- Sostegno ai centri Alzheimer
- Coordinamento dell'attività dei Servizi Sociali con il Volontariato e l'assistenza domiciliare delle Associazioni
- Sostegno all'Università della terza Età ed alle attività occupazionali e di impegno culturale e sociale
- Patrocinio della Festa dei Nonni – campagna nelle Scuole – per la promozione dell'attenzione ai legami affettivi generazionali
- verifiche ISEE automatiche tramite protocollo d'intesa con i CAAF per l'accesso ai sussidi
- Controlli sulle Case-Famiglia e sostegno alle strutture che diano avvio a programmi occupazionali ed attività
- Sostegno alle Mense caritative, alle attività del Banco Alimentare e Sanitario ed avvio del Last Minute Market per anziani in difficoltà
- Coordinamento con Asl per aiuti sanitari ed in particolare dentiere ai non abbienti
- Istituzione di zone cardioprotette munite di defibrillatori per soccorso alla popolazione negli uffici pubblici e centri commerciali

### ***Accoglienza e progetti per l'integrazione dei migranti***

- Accoglienza integrata e accesso al territorio: assistenza materiale e di servizi di orientamento, informazione e supporto alla persona. Sostegno economico per le famiglie di Rieti che forniscano ospitalità a rifugiati, richiedenti asilo, apolidi, al fine di favorire lo scambio interculturale, il valore dell'accoglienza e promuovere l'integrazione e la solidarietà diffusa.
- Corsi di lingua di primo e secondo livello.
- Sportello di orientamento al lavoro e formazione professionale, in particolar modo nei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare.
- Opportunità di microcredito per titolari di protezione internazionale, al fine di sviluppare e sostenere percorsi imprenditoriali.

### ***Animali***

- Realizzazione di un Parco Canile comunale, per la tutela degli animali d'affezione senza padrone, in accordo con la normativa vigente. La Legge regionale n. 34 del 1997, infatti, in recepimento della Legge quadro nazionale 281/91 in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo, sancisce l'obbligo per i comuni di munirsi di un canile comunale o consortile, obbligo che per quelli superiori ai 20mila abitanti – quale è Rieti -, prevede anche che il canile pubblico sia incluso nello strumento urbanistico. Attualmente i cani senza padrone accalappiati sul territorio – circa un centinaio l'anno – dopo lo stallo temporaneo presso il canile sanitario di Foro Boario, vengono destinati presso i canili rifugio di Capena e Stroncone, a fronte di una retta quotidiana che mediamente supera i 4 euro giornalieri per cane. La spesa annuale per deferire gli animali presso tali strutture supera, dunque, i 150mila euro l'anno. La realizzazione di un parco canile pubblico in città comporterebbe un risparmio enorme, poiché la spesa sarebbe contenuta nei costi vivi di gestione: circa 2 euro al giorno per cane. Senza contare che lo stesso realizzazione del parco canile sarebbe cofinanziata al 50 per cento da fondi regionali.

La realizzazione di un parco canile nel capoluogo permetterebbe all'amministrazione pubblica, e dunque alla cittadinanza, di risparmiare una cifra rilevante, andando per di più a sviluppare una

struttura che, oltre alla tutela degli amici a quattro zampe, avrebbe una ricaduta positiva sulla collettività, sia sul piano dell'aggregazione che con la creazione di servizi utili e di alcuni posti di lavoro.

Questo senza trascurare il fatto che la creazione di un centro cinofilo d'eccellenza, in linea con i migliori standard europei, comprensivo al suo interno di diversi servizi, non solo realizzerebbe quelle condizioni di benessere per gli animali che lo stesso ordinamento giuridico prevede, ma andrebbe a sviluppare tutta una serie di servizi ad oggi inesistenti. Una possibilità, ad esempio, è quella di riservare degli spazi allo stallo temporaneo, per la pensione a prezzi popolari, il che permetterebbe ai proprietari dei cani, in caso di necessità, di affidarli per brevi periodi in mani sicure, senza spendere una fortuna. Altri vantaggi potrebbero derivare dalla fornitura, a chi adotti un cane di canile, di prestazioni agevolate dell'ambulatorio veterinario interno, eventualmente affidato in gestione; o dallo svolgimento di attività di formazione per i padroni nella gestione ed educazione dei propri cani, di corsi di psicologia canina e di attività di pet-therapy. Un'ulteriore idea può essere quella di costruire un cimitero per gli animali d'affezione, cani, gatti e non solo.

- All'avvio di una nuova politica di tutela degli animali pubblici, andrebbero ad affiancarsi, naturalmente, anche campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono e per l'adozione in canile, nonché di incentivazione alla sterilizzazione e inserimento del microchip, misure, queste ultime, che nel giro di pochi anni porterebbero il problema del randagismo a fenomeno marginale, con ricaduta positiva anche sulla vivibilità e sulla sicurezza pubblica. Senza contare, naturalmente, i positivi risvolti culturali e la tanto attesa vittoria, finalmente, di una battaglia di civiltà.
  - Realizzazione aree di sgambamento per i cani e di zone urbane per lo svago degli animali d'affezione.
- 

## **ENERGIA, AMBIENTE E SALUTE**

### **ENERGIA**

#### ***La Pianificazione***

Il consumo di energia, in costante aumento nelle città a livello europeo, è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra.

Per contribuire alla loro riduzione è necessario l'impegno dei comuni di tutta Europa: per questa ragione il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha infatti lanciato il Patto dei Sindaci ([Covenant of Mayors](#)), un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Questa iniziativa chiede ai comuni, su base volontaria, di predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra.

Tuttavia questo processo deve ben guardarsi dal provocare l'abuso ingiustificato di combustibili lignei o derivati che provocherebbero non solo l'esatto contrario di quanto ci si prefigge (il bilancio complessivo di CO2 per una centrale elettrica a biomasse è sempre positivo) ma addirittura si immetterebbero in aria numerosi inquinanti persistenti nell'ambiente che aggraverebbero il rischio sanitario in maniera insostenibile e inaccettabile.

Sarà quindi predisposto un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** e, dopo **approvazione del Consiglio Comunale**, verrà trasmesso alla Commissione Europea.

### **Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile**

Il documento rappresenta l'impegno dell'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci, per quanto concerne la riduzione degli inquinanti e dei gas serra, attraverso programmi di efficienza energetica e di promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e pulita.

La prima parte del documento illustrerà lo stato dell'ambiente di Rieti, illustrando la qualità dell'aria e presentando un campionamento di tutti i gas emessi nel territorio reatino.

La seconda parte del Piano, invece, entrerà nel vivo delle azioni che il Comune intende attuare per migliorare lo stato dell'ambiente e incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Le aree d'intervento del Piano sono, nel dettaglio:

- politiche di sviluppo ambientale e dell'energia rinnovabile;
- pianificazione urbana e assetto territoriale;
- edifici e impianti pubblici;
- edifici privati;
- edifici produttivi, commerciali, alberghieri, impianti sportivi, sia privati sia pubblici;
- trasporti;
- appalti pubblici;
- informazione e comunicazione.

Il documento entrerà quindi nel dettaglio, fornendo delle schede di approfondimento per ciascuna area d'intervento da affrontare.

Forniamo qui un breve accenno alle linee d'intervento:

#### **Gruppo di Lavoro Energia**

Realizzazione di un Gruppo di Lavoro Intercomunale per valutare e pianificare le strategie d'intervento su larga scala, con maggiore comunicazione e collaborazione tra centri universitari, aziende e imprenditori per avviare progetti di ricerca e nuovi posti di lavoro (puntando su conoscenze scientifiche presenti sul territorio: CRITEVAT ed eccellenze locali).

#### **Piano Energetico Comunale**

Redazione del PEC quale pianificazione energetica, rappresentante il processo di ottimizzazione delle esigenze energetiche territoriali con i diversi vettori energetici.

#### **Appalti verdi**

Promozione delle politiche di appalto pubblico che incoraggiano lo sviluppo e la diffusione di beni e servizi compatibili con l'ambiente (vedi capitolo L'industria).

#### **Audit energetici su edifici pubblici**

Redazione degli audit energetici per tutti gli edifici comunali e valutazione delle diagnosi energetiche con conseguenti proposte d'intervento per tutti gli edifici.

#### **Risparmio energetico su edifici scolastici**

Riduzione del consumo di energia e di conseguenza di produzione di CO2 con azioni mirate a migliorare il sistema edificio-impianto.

#### **Impianti fotovoltaici su edifici scolastici**

Riduzione dei costi relativi al consumo di energia derivante da fonti fossili, applicando tecnologie che consentono la produzione da fonti rinnovabili quali quella solare.

#### **Impianti semaforici a Led**

Sostituzione del tipo di illuminazione degli impianti semaforici con un conseguente un risparmio economico.

#### **Impianti di illuminazione pubblica**

La sostituzione della tipologia di illuminazione con un risparmio economico ed energetico nonché un migliore comfort visivo.

#### **Sostegno alla residenza per l'energia rinnovabile**

Conferma degli incentivi per l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

#### **Regolamento di bioedilizia**

Promozione dell'efficienza energetica degli edifici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

#### **Eventuale teleriscaldamento da cogenerazione a biomasse**

Realizzazione di un sistema di teleriscaldamento da impianto di cogenerazione a biomasse a seguito di studio di fattibilità che preveda la riduzione delle emissioni attraverso lo spegnimento di impianti a combustibili fossili.

#### **Incentivazione per edifici produttivi**

Sensibilizzazione alla realizzazione impianti di produzione locale di elettricità (rinnovabile) e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per produrre energia termica.

#### **Efficienza energetica nel settore terziario**

Incentivazione nel corso della progettazione della razionalizzazione dell'energia, integrando le strutture e gli impianti con tecnologie mirate alla riduzione del consumo energetico e la produzione da fonti rinnovabili.

#### **Impianti solari ibridi sugli impianti sportivi**

Riduzione dei costi relativi al consumo di energia derivante da fonti fossili, applicando tecnologie che consentono la produzione da fonti rinnovabili quali quella solare, consentendo una sensibile riduzione anche delle emissioni di CO2.

#### **Politica di ecomobilità**

Informazione della cittadinanza sui mezzi di trasporto alternativo che disincentivino l'uso dell'auto a benzina, offrendo una gamma di prodotti alternativi e concretamente utilizzabili per gli spostamenti quotidiani.

#### **Impianto fotovoltaico dimostrativo**

Realizzazione di un impianto fotovoltaico di piccola potenza a scopo dimostrativo. L'azione sarà associata a iniziative specifiche di comunicazione e informazione in particolare rivolte alle scuole.

#### **Rieti in Movimento**

Proposizione di comportamenti maggiormente sostenibili non solo nei cittadini di Rieti, ma in tutti coloro che fruiscono del sistema viabilistico reatino.

### **No Effetto Serra Forest**

Compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, dovute all'utilizzo di carta, acqua, metano ed energia elettrica di alcuni edifici comunali.

### **Energy Day**

Incentivazione all'utilizzo di nuove tecnologie per l'approvvigionamento di energia da fonti energetiche rinnovabili, attraverso incontri dedicati al tema.

### **Formazione del personale comunale**

Individuazione e formazione di nuove figure professionali, competenti e qualificate, in grado di interpretare tutte le complessità del settore energia e di coglierne le opportunità per attuare i progetti di sviluppo relativi al risparmio energetico e produzione da fonti alternative, riducendo i costi d'investimento e le spese correnti.

### **Energia verde**

Ottenere la consegna della certificazione RECS, che garantisce la produzione da impianti a fonte rinnovabile.

### **Sportello Energia**

Attivazione dello Sportello Energia, quale ulteriore servizio pubblico a disposizione della cittadinanza e che operi in sinergia con quello provinciale.

### **Agenda 21 Locale**

Attuazione dell'Agenda 21 Locale, con un progetto organico di Sviluppo Sostenibile del Territorio per la creazione di un nuovo approccio metodologico che salvaguardi la disponibilità delle risorse naturali.

### **Piano Urbano della mobilità**

Redazione di uno strumento di pianificazione introdotto dalla Legge n° 340 del 21/11/2000 in tema di mobilità e trasporti che si prefigge obiettivi in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

### **Piano Urbano del traffico**

Redazione del Piano Urbano del Traffico per la il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, nonché per il contenimento dei consumi energetici.

### **S.I.T. Comunale - Ampliamento banca dati energetica**

Creare una nuova banca dati, in cui sono esplicitati i consumi energetici (elettrico, termico, idrico) del patrimonio pubblico.

### **Bike Sharing**

Proposizione di comportamenti maggiormente sostenibili non solo nei cittadini di Rieti, ma in tutti coloro che fruiscono del sistema viabilistico reatino.

### **Politica di tariffazione del centro**

Disincentivazione degli spostamenti con l'utilizzo dell'auto di proprietà.

### **Completamento rete di piste ciclabili**

Promozione dello sviluppo della mobilità ciclabile sul territorio, con l'incremento delle piste ciclabili esistenti.

- Rinnovare il parco del trasporto pubblico sostituendo con motori elettrici quelli a gasolio, che sono la gran maggioranza. Attrezzare una stazione di ricarica dei mezzi a trazione elettrica, direttamente con l'energia prodotta da impianti fotovoltaici cittadini, come già progetta di fare il Comune di Correggio.
- Dotare i parcheggi scambiatori di servizi, accrescendone il numero: almeno 8, uno per ogni asse viario, rispetto ai 5 attuali. Incentivarne economicamente l'uso, come già sta facendo il Comune di Reggio Emilia, tramite la concessione di biglietti bus gratuiti per il centro.
- Dotare la cerchia dei viali di un circuito bus continuativo, condotto da piccoli mezzi in grado di garantire un servizio agile di spostamenti, tale da essere complementare con l'abbandono delle auto nei parcheggi scambiatori.
- Costituire una ESCo comunale per produrre energia, in grado di superare le limitazioni del patto di stabilità per le amministrazioni locali. Riuscire, in tal modo, ad accedere ai finanziamenti del fondo rotativo di Kyoto della cassa depositi e prestiti dello stato per iniziative di risparmio energetico e di produzione di energia rinnovabile.
  - Tramite la ESCo comunale, avviare un progetto di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici posati direttamente sui tetti degli edifici pubblici e anche delle case dei cittadini, accedendo in tal modo agli incentivi pubblici del GSE.
  - Tramite la ESCo, avviare un progetto di risparmio energetico a partire dagli edifici pubblici, arrivando a coinvolgere anche gli edifici dei cittadini, invogliandoli a partecipare coi loro stessi risparmi. Smuovendo così il mercato dell'edilizia e creando lavoro.
- A partire dall'esperienza dei gruppi di acquisto solidale e dai mercatini spontanei, avviare un progetto di nascita di mercati rionali di prodotti biologici certificati, provenienti dal territorio.
- In accordo coi comuni del territorio, promuovere ed incentivare economicamente la nascita e lo sviluppo di aziende a produzione agricola biologica e la nascita di allevamenti animali di tipo non industriale, tramite la concessione in uso di fondi dismessi e case coloniche abbandonate.
- Favorire la trasformazione delle attuali iniziative di banche commerciali o di carattere etico in un'iniziativa unica di banca del territorio, controllata dalle amministrazioni e in grado di poter finanziare gli obiettivi sopra delineati.

### ***Risparmio energetico***

- Assegnazione di contributi comunali per la sostituzione di vecchi frigoriferi e lavatrici, con nuovi apparecchi di classe energetica non inferiore alla "A". Questi contributi hanno una doppia valenza, innanzitutto costituiscono un supporto importante per i cittadini che necessitano di cambiare i vecchi elettrodomestici ad alto consumo energetico e contemporaneamente ci permetteranno di sensibilizzare le famiglie per quanto riguarda le diverse tematiche ecologiche.
- Fare campagne ed incontri per spiegare le tecnologie rinnovabili ai cittadini (Progetto PeR)
- Illuminazione pubblica: sostituzione in tutto il territorio reatino delle tradizionali lampade sap (o peggio) con led come si è provveduto solo in zona città giardino. A riguardo si forniranno informazioni più dettagliate relative ai consumi elettrici attuali e si stimerà il risparmio energetico e il ritorno economico dell'investimento.
- Provvedere all'illuminazione pubblica con soluzioni fotovoltaiche in zone non servite dalla rete pubblica.
- Riqualificazione energetica degli edifici.
- Promuovere l'edilizia popolare con edifici ecologici.
- Teleriscaldamento per quartieri.
- Arginare gli sprechi energetici negli edifici pubblici (es. eccessivo uso del sistema di riscaldamento, di condizionatori, dell'illuminazione interna).

### ***Energia rinnovabile e "pulita"***

Saranno implementati progetti a costo zero per l'Amministrazione, sviluppando partnership con operatori privati e utilizzando le opportunità offerte dall'attuale legislazione (ESCO REGIONALI – vedi Esco Lazio srl



[www.escolazio.it](http://www.escolazio.it) – finanziate dallo stato per i progetti per il risparmio energetico degli enti pubblici e ripagate con i risparmi ottenuti nei costi energetici).

- Stop al fotovoltaico a terra e promozione dei piccoli impianti diffusi (campagna 1.000 tetti fotovoltaici e impianti su edifici pubblici).
  - Impianti ad inseguimento solare.
  - Impianti solari a concentrazione.
  - Promozione del mini-eolico.
  - Promozione della geotermia a bassa entalpia per le abitazioni.
  - Promozione del micro-idroelettrico, anche in collaborazione con il Consorzio di bonifica.
  - Promozione della micro-cogenerazione.
- 

## **AMBIENTE E SALUTE**

### ***Pianificazione e Prevenzione***

- Piano delle bonifiche, dei rifiuti e della qualità dell'aria in collaborazione con la Provincia di Rieti e l'ARPA Lazio.
- Sostegno al progetto di sviluppo di dati epidemiologici statisticamente significativi, in collaborazione con l'ASL di Rieti, la Sabina Universitas, l'ALCLI Giorgio e Silvia e i medici di famiglia.
- Prevenzione dell'inquinamento attraverso programmi di formazione-educazione-sensibilizzazione rivolti alle aziende.
- Programmi di educazione ambientale e alimentare nelle scuole.
- Si prevede l'adesione del Comune di Rieti al Green Public Procurement (GPP) che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando i criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione. Il GPP è quindi uno strumento che punta a favorire la fornitura di beni e servizi che riducono l'uso delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti.

### ***Bonifiche e riqualificazioni ambientali***

- Bonifica delle aree ex industriali (SNIA - MONTEDISON - ZUCCHERIFICIO - 3I).
  - Riqualificazione dei laghi di Rieti: Monitoraggio degli scarichi abusivi, progetti Rete Natura 2000, ecc.
  - Monitoraggio scarichi degli stabilimenti del nucleo industriale.
  - Monitoraggio della presenza di amianto (e altri materiali inquinanti) abbandonato, e censimento delle strutture in fibrocemento/amianto nell'edilizia (vedi anche paragrafo successivo su "Edilizia Scolastica") con incentivo alla sostituzione delle coperture in eternit con impianti integrati per la produzione di energia elettrica prima della scadenza del 4° conto energia che già prevede un premio aggiuntivo per la sostituzione.
  - Progetti Rete Natura 2000, LIFE+, Parco delle acque e del Terminillo, ecc.
- 

## **SANITA'**

- Partecipazione del Comune di Rieti ai tavoli in cui si discute delle linee di gestione dell'Asl
- Sostegno e trasporto malati oncologici – supporto per le attività lavorative e per le famiglie
- Sostegno alla ricerca ed alle associazioni impegnate
- Sostegno e coordinamento con le attività delle Asl e del Consultorio Materno ed Infantile
- Sostegno ai Centri di Riabilitazione anche privati o gestiti da Associazioni

- Sostegno alla Croce Rossa ed all'attività di formazione di base per il primo soccorso della popolazione a partire dalle scuole
  - Istituzione di zone cardioprotette con defibrillatori negli uffici pubblici e nei centri commerciali
  - Sostegno all'organizzazione delle attività di protezione civile anche in funzione dell'assistenza sanitaria alla popolazione
  - Sostegno alle professioni sanitarie ed alle specialità universitarie presenti sul territorio
- 

## PROTEZIONE CIVILE

### *La Pianificazione*

- L'incapacità di approvare un **Piano Comunale di Protezione Civile** addirittura nell'arco di due legislature è più di ogni cosa emblema dell'incapacità di amministrare un Comune Capoluogo di provincia. Infatti, tale piano è lo strumento che, partendo dall'analisi del territorio, ottimizza le risorse presenti e definisce le azioni da intraprendere in condizioni ordinarie e di emergenza e l'obiettivo della pianificazione è raggiungere l'integrazione delle azioni intraprese dagli enti preposti alla salvaguardia delle persone, dei beni e del territorio affinché tutto risulti codificato e coordinato.
- In tale contesto generale con l'immediata approvazione di questo strumento si vogliono raggiungere i seguenti specifici risultati:
  1. Definire gli scenari incidentali e le criticità del territorio
  2. Definire la risposta
  3. Definire l'organizzazione e il modello di intervento
  4. Promuovere campagne informative alla popolazione atte a prevenire ed informare
  5. Sinergia tra gruppi di protezione civile presenti sul territorio ed azioni di professionalizzazione degli operatori e volontari
- Piena consapevolezza che il **Sindaco è prima Autorità di protezione civile**

### *Principali azioni di prevenzione del Rischio*

- **Le dighe:** concertazione con tutti gli enti interessati per la stipula di disciplinari che obblighino le società a rispettare i livelli di sicurezza.
  - **PAI:** intervento presso l'Autorità di bacino per valutare in modo concertato le nuove perimetrazioni delle fasce d'esondazione in base alla previsione dettata dall'intervento delle casse d'espansione su Salto e Velino.
  - **Rispetto del divieto di edificazione in zone esondabili.**
  - **Delocalizzazione della LIQUIGAS.**
  - **Verifica della sicurezza sismica delle scuole e di tutti gli edifici pubblici.**
- 

## SCUOLA E FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

### *Scuola e formazione*

- Sostegno alle campagne di sensibilizzazione ed istruzione
- Educazione alimentare, educazione alla salute, screening giovanile alla salute (celiachia, postura e colonna vertebrale, vista, bocca e denti) , educazione alla legalità

- Coordinamento con l'Istituzione formativa Provinciale
- Coordinamento con i circoli scolastici e Ufficio Scolastico Provinciale
- Raccordo con i plessi scolastici e con i Dirigenti
- Sostegno all'informatizzazione nelle scuole, alla transizione al digitale; promozione dell'open source come educazione al rispetto della legalità
- Sostegno alle famiglie attraverso l'incentivazione dei mercatini dei libri di testo usati (buoni acquisto libri usati per le famiglie meno abbienti)
- Sostituzione libri cartacei e fornitura tablet in regime di convenzione
- Formazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie

### ***Università e ricerca scientifica***

- Progetto di sviluppo quinquennale dell'Università reatina che riguarderà l'attivazione di nuovi master ed il sostegno di quelli esistenti, nuove facoltà triennali, corsi di alta formazione e il potenziamento dei Laboratori di ricerca bio-medica già esistenti;
- Realizzazione del Campus Universitario reatino nelle vicinanze del Centro Storico – ciò anche in relazione alla evidente ricaduta positiva sul tessuto economico della città (attività, luoghi di aggregazione, bar, ristoranti e pizzerie, locazione di appartamenti e posti letto, servizi agli studenti ed all'indotto dell'università)
- Realizzare la Mensa Studenti del centro;
- Stabilire le massime sinergie con gli operatori economici e fornitori di servizi reatini;
- Sostenere la ricerca in campo bio-medico e clinico mediante sinergia con Asl, Associazioni ed enti privati
- Sostenere il nascente "Servizio permanente elaborazione dati oncologici della provincia di Rieti";
- Sostenere il Laboratorio Sismologico di Rieti e la ricerca in campo antisismico quale attività strategica e di ricerca.

### ***Edilizia Scolastica***

Sviluppo e sostegno ad un Accordo di Programma con l'Amministrazione Provinciale per realizzare:

- Uniformità di modelli di gestione e manutenzione degli edifici scolastici (Comunali e Provinciali) e gestione delle necessità ed emergenze.
- Adeguamenti Impiantistici e abbattimento delle barriere;
- Adeguamenti Sismici;
- Potenziamenti Informatici e Aule Speciali;
- Adeguamenti Attrezzature sportive;
- Corretto utilizzo e potenziamento degli impianti sportivi e dell'avviamento allo sport nelle scuole;
- Sostituzione delle attrezzature sportive e miglioramento delle dotazioni delle Scuole;
- Realizzazione Campus Universitario;

In collaborazione con la ASL sarà avviato il censimento di tutte le coperture in fibrocemento per la verifica della presenza dell'amianto e del grado di deterioramento delle stesse. Anche con la collaborazione della Provincia e dell'ARPA saranno inoltre censiti i siti contenenti amianto a terra o nel sottosuolo (vedi caso della ex 3I di Vazia) all'interno del Piano delle bonifiche comunale (parte integrante del programma di Rieti Virtuosa).

Saranno quindi individuate le situazioni più critiche (vedi caso della copertura in prossimità della scuola Minervini) da risolvere tempestivamente e, all'interno del primo bando 1.000 tetti fotovoltaici verrà inserito un ulteriore incentivo alla sostituzione delle coperture in eternit con impianti integrati per la produzione di energia elettrica prima della scadenza del 4° conto energia che già prevede un premio aggiuntivo per la sostituzione.

---

## **CULTURA ED EVENTI**

### ***La Pianificazione***

Costruire un nuovo modello di città è un obiettivo talmente grande che non può prescindere da una reale innovazione culturale. L'amministrazione che immaginiamo dovrà quindi essere da stimolo alle numerose espressioni artistiche consolidate ed emergenti, rispondendo a tutte le esigenze culturali della popolazione, coinvolgendo la cittadinanza nella vita civile e culturale con uno spirito di iniziativa collaborativo e propositivo. Cultura come scambio, dialogo, concetti che si contrappongono a quelle forme improprie di cultura fondate solo di sporadici eventi che ci vengono propinati dalla maggior parte delle attuali Amministrazioni locali. Nello specifico del Comune di Rieti, gli avvenimenti culturali proposti in questi ultimi anni rimangono spesso episodi isolati, privi di quei concetti innanzi espressi che sono al contrario il fondamento della Cultura con la C maiuscola. Questo modo di fare cultura è solo utile a poche persone che ne traggono profitti elettoralistici e/o economici, rimanendo i cittadini con il solo ricordo di un evento ormai lontano. Esempio ne è il "Reate Festival", avvenimento culturale più importante della città e che dovremmo fortemente mantenere, che non può rimanere solo un semplice appuntamento da cartellone ma deve dare vita ad attività collaterali (seminari, stage,..) ed eventi satellite e diventare così un evento intorno al quale ruotino tutte quelle attività che possano dare maggior respiro al commercio e al turismo, indispensabili per una vera crescita territoriale. Immaginiamo se, per esempio, al primo violino o al timpanista o ad un altro musicista professionista, componenti dell'Orchestra ospite dell'evento, venisse proposto di tenere seminari ai quali possano partecipare le realtà locali interessate a migliorare la professionalità. I punti fondamentali e cardini del programma culturale che sottoponiamo all'attenzione della città - e che saranno la base per il lavoro di una specifica consulta dedicata all'arte ed alla cultura che verrà istituita dal Comune di Rieti cui parteciperanno tutti i soggetti associativi, gli operatori del settore, gli enti locali, i professionisti, i cittadini interessati - sono di seguito sviluppati.

### ***Rieti città dell'arte***

- Proponiamo di spalmare la disponibilità economica oltre che per i grandi eventi anche per incentivare, con interventi mirati, i vari locali ad ospitare ed organizzare eventi satelliti alla manifestazione principale per dare l'opportunità ai giovani artisti di esprimersi e poter un giorno, con impegno e studio, cimentarsi nel palco più importante del Festival o, perché no, intraprendere l'attività professionistica. E' anche in questo modo che la cultura può divenire veicolo economico in risposta a quelle menti povere ed aride che continuano ad affermare, con velate espressioni di disgusto, che "la cultura non si mangia".
- Altro fondamentale aspetto che si vuole mettere al Centro delle attività culturali è il colloquio con le diverse Associazioni e iniziative locali, dalla musica, alla pittura, alla poesia, al teatro; conoscere le loro problematiche, ascoltare le loro aspettative e le loro esigenze e la loro voglia di crescere ed operare. Il compito di un' attenta Amministrazione è quello di raccogliere queste aspirazioni e supportarne le attività con un vero e concreto contributo morale ed economico.
- E' inutile intervenire su tutte le sagre, è utile invece supportare quelle che hanno un forte legame con il territorio, con il costume e le tradizioni locali, mettendole in rete tra loro al fine di garantire un'animazione costante della città: centro e frazioni comprese.
- Tutte le spese per l'organizzazione delle attività culturali debbono essere affidate a ditte competenti, selezionate con regolari gare, dando la priorità alle aziende del territorio che vedano la presenza di giovani assunti in modo regolare e nel massimo rispetto delle norme sulla sicurezza.
- Altro importante aspetto che l'Assessorato alla cultura deve curare è quello di coordinare tutti gli avvenimenti curati direttamente dal Comune con quelli proposti dalle Associazioni, in modo da evitare un concentrarsi di avvenimenti in uno stesso periodo.
- Utilizzo delle Chiese e dei Luoghi Sacri per eventi di grande suggestione in collaborazione con la Fondazione Varrone e con la Curia Vescovile (S. Domenico – Auditorium Varrone in S. Scolastica – S. Agostino – Chiostri).

- Sostegno alle principali manifestazioni esistenti: Concorso Lirico Premio Mattia Battistini, Ribalta d'Estate, Stagione Teatrale, Cavalli Infocchettati, Carri Allegorici di Carnevale, Rieti Danza Festival, Premio letterario, Rievocazione dell'Incoronazione di Carlo d'Angiò.
- Potenziamento delle Iniziative Musicali – Operistiche.
- Sostegno al Reate Festival.
- Creazione di opportunità per le maestranze e tecnici reatini per costumisti, montatori, tecnici, falegnami.
- Sostegno alle Associazioni Artistiche e Musicali.
- Sostegno alle iniziative di rilevanza già realizzate ed alla definizione di un calendario degli eventi con pianificazione annuale al fine di evitare sovrapposizioni e favorire la conoscenza delle iniziative.

## **Musei e Cultura**

- Sostegno e potenziamento della Biblioteca Comunale.
- Avvio di programmi didattici e apertura di seminari per le Scuole.
- Valorizzazione del Centro Internazionale di Studi Agiografici.
- Sostegno e promozione Mostra sull'Iconografia Francescana "Francesco il Santo, capolavori nei secoli e dal territorio reatino" come evento di attrazione turistico-culturale nazionale ed internazionale
- "Rieti – Capitale del Francescanesimo".
- Ripresa degli Scavi nel sito Archeologico di S. Basilio.
- Potenziamento e miglioramento della capacità di attrarre e dell'interattività dei Musei esistenti (Museo Civico – Museo dei Sabini).
- Realizzazione di filmati in continuo – audioguide – ricostruzioni di ambienti visitabili.
- Realizzazione del ticket unico turistico in collaborazione con l'ASM – musei/rete di mobilità.
- Realizzazione del percorso museale cittadino con la realizzazione del sistema di ascensori nell'area sottostante la Piazza Cesare Battisti.
- Realizzazione del Museo della Lira, inteso quale spazio museale fruibile con area espositiva collezionistica numismatica, filatelica e con spazi per presentazione e per la realizzazione della fiera del Libro Raro e delle Stampe Antiche.
- Incentivazione dei lasciti di opere d'arte e collezioni.

## ***Il Teatro Flavio Vespasiano e la Fondazione***

- **Internazionalizzazione:** Il Teatro Flavio Vespasiano, lustro della città, che annovera tra le sue peculiarità quella di essere considerato acusticamente il più importante teatro d'Europa, necessita di una più attenta gestione e programmazione. La Fondazione Flavio Vespasiano, organismo costituito per la programmazione teatrale e lirico-sinfonica del Teatro, in realtà si è esclusivamente interessata della realizzazione del Reate Festival, disattendendo gli scopi prefissati nel suo statuto. Intendiamo pertanto dare alla Fondazione Flavio Vespasiano il valore precipuo per cui è stata costituita, facendola operare in maniera consona con il contributo necessario ed indispensabile di tutte le realtà territoriali che da anni operano in tal senso.
- **Istituzione di una Direzione Artistica** Teatrale del Teatro Flavio in sinergia con l'Assessorato.

## ***I Teatri cosiddetti minori***

- In una città capoluogo di provincia l'incidenza culturale dei cosiddetti teatri minori può essere molto alta. Se a Rieti si considerano le numerose espressioni artistiche che propongono da anni rassegne e ed estemporanee ad elevato contenuto culturale, si può ben immaginare che effetto potrebbe avere sulla città un sistema integrato di proposte su cui risulterebbe conveniente anche investire.
- Riqualificazione dei Teatri e degli spazi culturali intesi quali laboratori culturali.
- Realizzazione di un teatro tenda di supporto al Teatro Flavio per eventi giovanili e musicali.
- Sostegno ai Teatri Studenteschi ed all'attività Teatrale nelle Scuole.

## ***La Festa del Sole***

Internazionalizzazione: La Festa del Sole è la più importante e caratteristica manifestazione folkloristica della città di Rieti e dal 1969 ogni anno suscita l'interesse e l'agonismo di 15 rioni che si cimentano in numerose ed originali gare, acquatiche e non, per contendersi l'ambito "Palio della tinozza". Nel tempo l'evento ha attirato l'attenzione di partner nazionali ed internazionali che hanno apprezzato il calore della manifestazione, le sue peculiarità e tutte le iniziative collaterali che hanno contribuito ad esportare in Italia e nel mondo il nome della città di Rieti (dalla Festa del Sole, infatti, sono nati i gemellaggi ufficiali tra la città di Rieti e quella di Ito (Giappone) e tra la città di Rieti e quella di Saint Pierre Les Elbeuf (Francia). Caratterizzata principalmente dalle gare acquatiche che si disputano ogni anno nel tratto cittadino del Fiume Velino, ed in particolare da quella delle tinozze, alla Festa del Sole va riconosciuto un ruolo importante nella riscoperta delle radici e delle tradizioni locali soprattutto in relazione al rapporto che il Fiume Velino ha avuto negli anni passati con la città di Rieti nonché nella dimostrazione pratica che la vivibilità e la tutela dell'ambiente possono passare anche attraverso questo tipo di manifestazioni che fanno conoscere ed apprezzare un bene naturale così importante. La limpidezza delle acque del Fiume Velino e la peculiarità e longevità della manifestazione, che si svolge in una delle aree più suggestive e centrali di Rieti, la rende idonea ad un salto di qualità in termini di attrattore turistico nazionale ed internazionale cui il Comune può contribuire in termini di promozione in rete con gli operatori turistici del territorio.

### ***Il dialetto***

- Impegno nella salvaguardia della ricchezza culturale e storica del dialetto reatino per far tramandare ai giovani le memorie orali e scritte che segnano le tradizioni popolari di Rieti, in partnership con l'Archivio di Stato, la Fondazione Varrone, i Teatri dialettali, ecc.

### ***Cultura civica e amministrativa***

- Organizzazione di corsi gratuiti di educazione civica e dei diritti dei cittadini in collaborazione con le associazioni del terzo settore.
- 

## **SPORT E GRANDI EVENTI**

### ***Rieti città dello sport***

La nostra idea di Rieti "Città dello Sport" si fonda sulla convinzione che il territorio ha in sé le potenzialità per fare dell'attività sportiva un punto di forza e di attrattività a livello nazionale e internazionale.

Rieti ha sempre avuto una forte connotazione sportiva e ha offerto allo sport italiano atleti di grande rilievo. Lo sport ha bisogno di campioni perché sono l'esempio per i giovani. Giovani che in questa realtà sono da sempre impegnati nelle più varie discipline a scuola e nelle società sportive.

Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, dall'attività motoria che si fa nelle scuole sino al campione che frequenta il "Guidobaldi".

I punti sui quali si basa il programma dello sport sono tutti subordinati ad una attenta revisione del budget comunale ad esso destinato. Da una analisi dei bilanci risulta che una ingente somma di denaro viene impegnata annualmente per la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di proprietà del comune; questo gravoso impegno per le casse comunali potrebbe essere destinato ad iniziative promozionali di altro tipo mantenendo la sicurezza degli impianti sportivi attraverso una revisione delle concessioni per la loro gestione.

- **Avviamento allo sport e sostegno all'attività dilettantistica.** Tra i punti del programma vi è il sostegno all'avviamento allo sport, in particolar modo nelle scuole, la promozione per l'aumento della pratica sportiva anche nelle ore di tempo pieno, il contributo al miglioramento dell'attrezzistica e la revisione e ottimizzazione della gestione delle palestre all'interno degli edifici scolastici. La pianificazione delle politiche sportive in ambito scolastico deve essere affiancata da uno impulso importante e un sostegno all'attività dilettantistica svolta dalle società sportive che insistono sul territorio. E'

fondamentale creare le condizioni per una reale collaborazione con gli enti sportivi presenti sul territorio, dal Coni alle associazioni sportive, dal Corpo Forestale dello Stato agli enti di promozione e le discipline sportive associate.

- **Censimento delle attività.** Di fondamentale importanza realizzare un censimento delle attività presenti sul territorio del comune al fine di : (a) fornire ai cittadini una panoramica delle attività sportive che è possibile praticare, (b) attuare, attraverso un impegno sinergico con la provincia di Rieti, un piano strategico volto ad incrementare nel territorio il "turismo sportivo", una delle tipologie di turismo in forte crescita negli ultimi anni.
- **Rieti come Polo sportivo d'eccellenza.** Un ulteriore punto del programma riguarda la promozione del territorio come polo sportivo d'eccellenza in grado di poter offrire il massimo in termini di ospitalità e di condizioni favorevoli di allenamento alle società sportive, alle squadre nazionali e internazionali che periodicamente svolgono collegiali in vista di importanti manifestazioni sportive. Lo stesso complesso sportivo di altura del Terminillo rappresenta un punto focale dello sviluppo sportivo di Rieti, per i benefici effetti dell'allenamento in quota.
- **Eventi sportivi.** Di assoluta importanza saper organizzare eventi sportivi i quali, come tutte le manifestazioni, promuovono il territorio e fanno affluire visitatori (sportivi e non) da altre città, creando un indotto per tutta la comunità. Saper affiancare le società sportive del territorio o le delegazioni delle federazioni sportive che intendono promuovere una competizione a Rieti è un altro dei punti fondamentali. A tal proposito proponiamo **l'istituzionalizzazione del Meeting di Atletica leggera**, divenuto ormai una pietra miliare dell'atletica internazionale, confermiamo il sostegno ai **Campionati Europei Juniores di Atletica leggera (2013)** ed ai **Campionati europei di volo a vela (annunciati per il 2015 a Rieti)**.
- **Ufficio dedicato alla ricerca di fondi europei.** La creazione di un Ufficio dedicato alla ricerca di fondi europei (vedi pag. 6) sarà utilizzato anche per la segnalazione di bandi regionali, nazionali ed europei finalizzati a progetti in ambito sportivo (contributi per attività sportive, organizzazione manifestazioni, costruzione impianti sportivi..).